



INTERREG IIIA  
GRECIA – ITALIA  
2000 - 2006

## PROGETTO APOSTOLES

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri

Camera di Commercio  
Etolokarnania

Camera di Commercio  
Thesprotia

Camera di Commercio  
Ioannina

Camera di Commercio  
Brindisi

## ANALISI DEL MERCATO ESTERO



# EGITTO

La presente relazione di Analisi del Mercato Estero  
è stata elaborata su dati e rilevazioni rese disponibili da:


Ministero degli Affari Esteri Italiani

ICE Istituto del Commercio Estero

Ministero degli Affari Esteri Greco




Superficie	1.001.449 Km <sup>2</sup>
Popolazione	65.257.000
Densità	65 ab/Kmq
Lingua	Arabo (ufficiale) Francese Inglese
Religione	Musulmani (94%) Cristiani (6%)
Capitale	Il Cairo (7.200.000 abitanti) considerando tutto l'agglomerato urbano, comprese Giza e Kalyoubia, 16,7 milioni di abitanti
Altre Città principali	Alessandria (3,6 milioni di ab.) El Giza (1,7 milioni di ab.) Shubra el-Kheima (850.000 ab.) Port Said (522.000 ab.) Suez (469.000 ab.) El Mahalla el Kubra (410.000 ab.) Tanta (400.000 ab.)
Sede di governo	Il Cairo
Forma istituzionale	Repubblica
Relazioni internazionali	Membro di EBRD Lega Araba OCI, ONU, OUA
Unità Monetaria	Lira Egiziana

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

## INDICE

<b>1. ANALISI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA .....</b>	<b>3</b>
1.1 Quadro Macroeconomico .....	3
1.2 Commercio Estero dell'Egitto .....	5
1.3 Previsioni economiche ed evoluzione politica recente.....	7
<b>2. RAPPORTO PAESE EGITTO .....</b>	<b>8</b>
2.1 Quadro Macroeconomico .....	8
a) Andamento congiunturale e rischio Paese.....	8
b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri .....	9
c) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti esteri bilaterali .....	11
d) Andamento dell'interscambio commerciale con la Grecia e degli investimenti diretti esteri bilaterali.....	12
2.2 Individuazione delle Aree di Intervento.....	13
a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale .....	13
b) Valutazione degli investimenti diretti da e verso l'Italia .....	13
c) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico .....	14
d) Suggerimenti per l'attivazione degli strumenti di sostegno finanziario e assicurativo pubblico per SACE e SIMEST.....	15
2.3. Politica Commerciale e di Accesso al Mercato.....	16
a)Barriere tariffarie.....	16
b) Barriere non tariffarie .....	16
c) Violazioni delle norme sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale .....	17
d) Problematiche relative agli investimenti esteri nel Paese .....	17
<b>3. PRINCIPALI FLUSSI DI SCAMBIO COMMERCIALE.....</b>	<b>19</b>
<b>4. MANIFESTAZIONI ECONOMICHE DI INTERESSE IN EGITTO.....</b>	<b>21</b>
<b>5. INFORMAZIONI E LINK UTILI.....</b>	<b>25</b>
5.1 In Italia.....	25
5.2 In Grecia .....	25
5.3 In Egitto .....	25
a. Rappresentanza Italiana .....	25
b. Rappresentanza Greca .....	26
<b>6. SITI INTERNET DI INTERESSE .....</b>	<b>27</b>
6.1 Organismi di interesse per l'operatore economico.....	27
6.2 Organi di informazione .....	28
<b>7. INFORMAZIONI UTILI .....</b>	<b>29</b>
7.1 Prefisso Internazionale.....	29
7.2 Fuso Orario.....	29
7.3 Documenti.....	29
7.4 Settimana Lavorativa .....	29
7.5 Festività Nazionali .....	29

	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

## 1. ANALISI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA

### 1.1 Quadro Macroeconomico

Nel 2006 e nel primo trimestre 2007 è continuato l'approccio delle Autorità Egiziane teso ad attirare investimenti esteri, soprattutto nel settore "non oil", che nel 2004-2006 sono cresciuti fino a raggiungere 5 milioni di US\$.

Le prime stime ufficiali di contabilità nazionale e la bilancia dei pagamenti per l'anno finanziario 2005/06, conclusosi il 30 giugno 2006, confermano il protrarsi della vivace fase congiunturale dell'economia egiziana.

Sospinto dal forte sviluppo del settore energetico (+21 per cento, grazie all'aumento dell'output di gas naturale), dalla robusta crescita del settore edile (+ 14 per cento) e dall'espansione sostenuta delle telecomunicazioni (+11 per cento, per effetto della crescente diffusione dei servizi di telefonia mobile), il PIL è cresciuto del 6,9 per cento, proseguendo nell'accelerazione in corso da un triennio e segnando l'incremento più elevato dal 1998.

La ripresa della domanda interna, stimolando le importazioni, ha inciso sul saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti, peggiorato di 1,1 miliardi di dollari rispetto al 2004/05, ma restato comunque in avanzo per 1,9 miliardi, pari all'1,6 per cento del PIL.

L'ampliamento del deficit commerciale (merci e servizi), cresciuto da 2,5 a 3,8 miliardi di dollari (3,5 per cento del PIL) è stato in parte compensato dal lieve incremento dei trasferimenti unilaterali (+ 100 milioni), che hanno beneficiato del dinamismo delle rimesse degli emigrati, pari, con 5 miliardi di dollari, al 4,6 per cento del PIL. Positivi anche i movimenti netti di capitali (+ 3,5 miliardi di dollari, pari al 3,3 per cento del PIL), grazie al forte afflusso di investimenti diretti dall'estero (6,1 miliardi di dollari, pari al 5,7 per cento del PIL).

La Banca Centrale ha assorbito parte della liquidità affluita sul mercato valutario, incrementando le riserve ufficiali di 3,3 miliardi di dollari, pari al 3 per cento del PIL (contro il 5 per cento dell'anno precedente) e portandole, a fine giugno 2006, a 22,9 miliardi di dollari (corrispondenti a 9 mesi di importazioni di merci). Il cambio si è mantenuto stabile attorno alle 5,75 lire egiziane per dollaro.

Grazie all'aumento delle riserve, si è rafforzata la copertura del debito estero (pari al 29 per cento circa del PIL), il cui servizio ha assorbito, nell'anno finanziario 2005-06, meno del 9 per cento delle entrate da esportazioni di merci e servizi.

Le principali agenzie internazionali assegnano al debito sovrano egiziano un rating immediatamente inferiore alla categoria "investment grade" (S&P: BB+; Moody's: BA1; Fitch BB+), con prospettive stabili.

L'andamento positivo della bilancia dei pagamenti è proseguito nel primo scorcio dell'anno finanziario 2006/07: nel trimestre luglio-settembre 2006 il surplus e, di conseguenza, l'accumulo di riserve ufficiali è ammontato a 1,2 miliardi di dollari, corrispondenti, in ragione d'anno, al 4,3 per cento del PIL.


L'attuale fase espansiva ha preso avvio nel 2004, grazie al recupero di competitività conseguito con il deprezzamento del cambio di inizio decennio, che ha favorito l'export di alcuni importanti settori industriali (cemento, acciaio) e sostenuto il comparto turistico, principale fonte di introiti valutari del paese (7,2 miliardi di dollari, nel 2005/06) e sbocco occupazionale di importanza primaria per la forza lavoro egiziana.

La ripresa si è via via consolidata nel corso del 2004, con il miglioramento del clima di fiducia degli operatori propiziato dalla stabilizzazione valutaria e dal rilancio degli interventi di modernizzazione economica (riduzione delle barriere tariffarie, forte impulso alle privatizzazioni, riforma del settore bancario) seguito al ricambio della compagine governativa.

Il rinnovato interesse degli investitori per l'economia egiziana è ben illustrato dal forte incremento delle quotazioni di borsa, con l'indice dei principali titoli azionari aumentato di oltre il 100 per cento nel 2004, per accelerare ulteriormente nel 2005, con un guadagno del 150 per cento. L'esuberanza del mercato borsistico si è protratta sino alla primavera del 2006, quando è subentrata una fase di correzione dei corsi che, a fine settembre 2006, restavano comunque lievemente superiori alle quotazioni di inizio anno.

Al forte dinamismo della borsa ha concorso, nello scorso biennio, l'abbondante liquidità affluita sui mercati finanziari egiziani grazie ai sostenuti rialzi del prezzo del petrolio. Si tratta, più in generale, di un fattore che ha contribuito in misura sostanziale alla recente accelerazione ciclica dell'economia egiziana, che ne ha beneficiato attraverso molteplici canali: gli introiti delle esportazioni nette di idrocarburi (i cui volumi sono in crescita soprattutto grazie all'export di gas naturale, che ha consentito al settore energetico di generare, nel 2005/06, un surplus valutario pari al 4,5 per cento del PIL); le rimesse dei numerosi emigrati egiziani nei paesi del Golfo; gli afflussi di capitali alla ricerca di valide opportunità di investimento dei surplus petroliferi.

Le autorità si dichiarano fiduciose nel mantenimento dei recenti ritmi di crescita anche nell'anno finanziario 2006/07. Lo stesso FMI, pur mostrandosi più prudente nel formulare le previsioni di crescita - che il più recente World Economic Outlook quantifica nel 5,6 per cento per l'anno in corso - si esprime positivamente sulle prospettive a breve termine di questa economia.

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

È peraltro sottolineata l'opportunità di intensificare l'azione di riequilibrio dei conti pubblici, il cui disavanzo si è attestato, nel 2005/06, all'8% del PIL. Il Governo egiziano ha messo in cantiere una serie di misure volte a ridurre, di qui al 2010/11, il rapporto deficit/PIL di un punto l'anno; ciò consentirebbe di investire, già dal 2007/08, la tendenza crescente del debito (ora prossimo al 70% del PIL), che scenderebbe, in rapporto al PIL, al di sotto del 65% entro fine decennio. Oltre a contare su un graduale recupero delle imposte dirette (lotta all'evasione, ampliamento della base imponibile), le autorità mirano alla razionalizzazione e al progressivo contenimento della spesa pubblica (inclusi i sussidi ai consumi energetici, che nel 2005/06 hanno sottratto entrate al bilancio pubblico per quasi 7 punti percentuali di PIL).

Un ulteriore impegno per le autorità di politica economica è costituito dal contrasto dell'inflazione, tornata a crescere nel corso del 2006: dopo la rapida flessione che l'aveva portata, a fine 2005, al 3,1 per cento tendenziale, nei mesi successivi la dinamica dei prezzi al consumo ha infatti evidenziato una progressiva accelerazione, attestandosi, ad agosto 2006, all'8,9 per cento. La recente accelerazione dei prezzi è in buona parte dovuta alle componenti alimentari, maggiormente soggette a oscillazioni temporanee. Essa potrebbe, tuttavia, riflettere un più generale surriscaldamento congiunturale, e richiedere interventi di contrasto da parte delle autorità monetarie, per evitare il consolidamento delle tendenze in atto.

Prendendo atto dell'andamento dei prezzi, all'inizio di ottobre 2006 la Banca Centrale ha segnalato l'imminenza di un incremento dei tassi; se confermato, questo interromperebbe la fase di allentamento delle condizioni monetarie che aveva gradualmente portato, nel corso dell'anno finanziario 2005/06, il tasso sui depositi *overnight* dal 9,5 all'8%.

Da segnalare che il 31 gennaio 2007, un decreto presidenziale ha diminuito in maniera significativa i dazi doganali per un ampio portafoglio di 1.114 prodotti, secondo un comunicato diramato dal Ministero delle Finanze Egiziano tale diminuzione è mediamente del 10-15%.

Una prima, significativa, riduzione dei dazi doganali ha avuto luogo nell'autunno 2004 quando si era da poco insediato l'attuale Primo Ministro Ahmed Nazif, tuttora in carica.

Accordi di reciprocità con l'Unione Europea avevano già ridotto i dazi per alcuni prodotti agro-alimentari e della meccanica oltre ad abolire alcuni divieti all'import.

Questa ulteriore diminuzione ha l'obiettivo di facilitare gli acquisti di prodotti intermedi da parte dell'industria locale, agevolando, quindi anche le aziende straniere a produrre in loco.

Ad esempio hanno subito una riduzione dal 22 al 10% i dazi sui tessuti, dal 12 al 5% quelli sui filati. Alcuni prodotti farmaceutici hanno subito un calo dal 50% al 30%. I dazi sui prodotti dall'abbigliamento sono calati dal 40 al 30%.

Non hanno subito modifiche i dazi relativi ai prodotti della meccanica, la principale voce delle esportazioni italiane, che erano già abbastanza limitati, aggirandosi, ove esistenti, intorno al 5%.


#### Principali indicatori macroeconomici (valori in dollari USA)

Indicatori	2004	2005	2006
PIL nominale	78.3	92.8	102.4
PIL reale (variazione %)	2.8	4.1	5.0
Produzione industriale (variazione %)	2.6	3.2	4.2
Consumi pubblici (variazione %)	9.6	7.3	8.5
Tasso di inflazione (%)	11.3	4.9	5.1
Tasso di cambio (valuta locale per USA \$)	6.1	5.3	5.60
Debito estero (% sul PIL)	33.38	31.14	27.94

Fonte EIU

Il 2005 sarà ricordato per l'entrata in vigore di alcuni provvedimenti atti a facilitare gli scambi con l'estero, in particolare le importazioni tramite la riduzione sostanziale di dazi e tariffe doganali nonché per l'entrata in vigore (luglio 2005) di una riforma fiscale che semplifica molto il rapporto tra il cittadino e il fisco. A seconda del reddito, sono state ridotte a tre le aliquote sul reddito fino ad un massimo del 20% sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche. I livelli precedenti erano rispettivamente del 32% e del 42%.

Il 7 aprile 2003 l'Assemblea del Popolo egiziana ha ratificato l'Accordo di Associazione con l'UE, firmato il 25 giugno 2001 ed entrato in vigore nella sua interezza il 1 giugno 2004.

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

L'accordo prevede uno schema di smantellamento dei dazi e delle quote sui prodotti europei importati in Egitto e sui prodotti egiziani esportati in Europa.

Per quanto concerne i prodotti industriali, quelli egiziani diretti in Europa sono da subito esenti da ogni dazio e quota. Per quelli europei diretti in Egitto si prevede una riduzione per fasi dei dazi esistenti. Dal 1° gennaio 2004 sono stati ridotti mediamente del 50% i dazi su materie prime e apparecchiature industriali.

Resta comunque possibile per l'Egitto, a determinate condizioni ed entro certi limiti, reintrodurre o aumentare dazi nei settori della cosiddetta "industria nascente" o in ristrutturazione.

Per quanto concerne i prodotti agricoli, quelli egiziani diretti in Europa sono da subito esenti da dazi e le rispettive quote, quando ancora esistenti, saranno progressivamente aumentate. Per quelli europei diretti in Egitto, si prevede una riduzione, a seconda dell'articolo, dal 25 al 100%.

A queste modifiche che riguardano i prodotti diretti nei o provenienti dai Paesi dell'Unione Europea, se ne aggiungono altre apportate dal "Presidential Decree No 35/2004" relativo al settore tessile. Più recentemente, è stato adottato in Egitto un regime che prevede l'autorizzazione preventiva delle società straniere che intendano esportare prodotti tessili verso questo Paese.

Con il progressivo aumento del grado di apertura dell'economia crescono e/o si stabilizzano le quote di interscambio con i principali paesi partner occidentali (Stati Uniti, Germania, Italia, Francia, Olanda e Regno Unito) che, insieme all'Arabia Saudita, originano a tutt'oggi anche la maggior parte degli investimenti stranieri in Egitto.

Nel 1998, infine, l'Egitto ha ratificato l'adesione al COMESA (*Common Market of East and South Africa*), un gruppo di 21 paesi africani che intendono costituire un'unione doganale su base regionale con in mente il modello europeo. Considerata tuttavia la mancanza di efficienti canali di trasporto e/o di distribuzione tra i paesi aderenti e, in alcuni casi, strutture merceologiche di interscambio, sussistono seri dubbi sui tempi entro i quali quest'area intensamente popolata sarà in grado di esprimere tutte le sue potenzialità.

Nel febbraio 2004 è stato invece firmato l'accordo di Agadir tra Egitto, Marocco, Tunisia, Giordania per la creazione di un'area di libero scambio a partire dal 2006. L'Egitto fa anche parte della Greater Arab Free Trade Area (GAFTA), che ha previsto lo smantellamento delle tariffe doganali fra i Paesi dell'area dal 1 gennaio 2005.

Nel gennaio 2005, l'Egitto ha firmato, assieme ad Israele e USA, l'accordo per l'istituzione delle "Qualifying Industrial Zones" (QIZs). L'accordo riconosce libero ingresso al mercato statunitense ai prodotti originati all'interno delle QIZ, che incorporino almeno il 35% di valore aggiunto in Egitto, di cui almeno l'11% di origine israeliana.

Continua il processo di privatizzazioni: da Giugno 2005 a Giugno 2006 sono state effettuate n. 66 operazioni di vendita relativamente ad aziende del settore pubblico per un valore di 15 mld di Lire Egiziane, il 65% delle quali da parte di investitori esteri, nei settori turistico, petrolchimico, bancario, tessile, fertilizzanti, tabacco, cemento, chimica e telecomunicazione.

## 1.2 Commercio Estero dell'Egitto

I dati ufficiali forniti dal FMI relativi all'interscambio generale dell'Egitto nel 2006 mostrano, rispetto allo stesso periodo del 2005, un considerevole aumento delle esportazioni (31,1%), cui si è accompagnato un incremento delle importazioni del 17,6% circa.


Gli USA si sono confermati il principale fornitore dell'Egitto, con una quota di mercato dell'11,34 per cento, seguiti da Germania (7,55), Cina (6,92), Francia (6,74) e Italia (6,16). L'Italia è risultata al secondo posto, dopo gli USA, quale mercato di sbocco per le esportazioni egiziane di cui ha assorbito il 10,61 per cento.

Nel periodo Gennaio Settembre 2006 l'Italia si conferma primo Paese cliente dell'Egitto e quarto fornitore, con una quota di mercato del 5,16%, preceduto da Stati Uniti, Cina e Germania.

### Interscambio complessivo Egitto

(valori in miliardi US \$, dati FMI)

	2004	Variaz. %	2005	Variaz. %	Gen/Set. 06	Variaz. %
<b>Esportazioni</b>	11741,8	47,17	14812,4	26,15	15126	31.14.00
<b>Importazioni</b>	23660,1	30,59	27956,4	18,16	28420	17.58
<b>Totale</b>	35401,9	35,66	42768,8	20,81	43546	Nd
<b>Saldo</b>	-11918,3	17,55	-13144	10,28	-13.294	Nd

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

### Principali fornitori del mercato egiziano

(dati FMI)

Paese	2004	2005	2006 Gen/Set
	Quota di mercato	Quota di mercato	Quota di mercato
United States	13,12 %	11,34 %	11,41 %
Germany	7,50 %	7,55 %	6,33 %
China	5,87 %	6,92 %	8,26 %
<b>Italy</b>	<b>7,09 %</b>	<b>6,16 %</b>	<b>5,16 %</b>
France	6,07 %	6,74 %	4,52 %
Saudi Arabia	4,45 %	5,12 %	5,20 %
Russia	3,28 %	3,75 %	3,60 %
United Kingdom	5,01 %	3,55 %	2,85 %
Netherlands	2,28 %	2,87 %	2,40 %
Ukraine	1,55 %	2,86 %	2,68 %

### Principali destinatari delle esportazioni egiziane

(dati FMI)

Paese	2004	2005	2006 Gen/Set
	Quota di mercato	Quota di mercato	Quota di mercato
<b>Italy</b>	<b>13,54 %</b>	<b>10,61 %</b>	<b>12,16 %</b>
United States	12,25 %	14,99 %	11,94 %
Spain	4,76 %	8,66 %	8,89 %
Germany	5,37 %	5,53 %	4,2 %
France	4,31 %	5,51 %	5,84 %
U. Kingdom	7,94 %	4,61 %	5,14 %
Netherlands	3,49 %	3,14 %	1,87 %
Belgium	1,74 %	2,06 %	2,19 %
Greece	1,65 %	1,33 %	0,99 %
Canada	1,44 %	0,88 %	0,83 %

### IDE 2000-01 / 2005-06

Il volume degli IDE si è innalzato da 700.6 milioni di US\$ nel 2002-03 a 2,107.2 milioni di US\$ nel 2003-04, fino a 3,901.6 milioni di US\$ nel 2004-05. IDE ha raggiunto 6.111.4 miliardi di US\$ nel 2005-06.


Secondo i dati della Central Bank of Egypt, IDE è aumentato da 3.9 miliardi di US\$ nel 2004/05 a 6.1 miliardi di US\$ nel 2005/06. La seguente tabella mostra il confronto tra l'andamento durante il 2005/06 e quello del 2004/05.

### Settori di investimento

	2004/2005		2005/2006	
	Milioni US\$	Percentuale	Milioni US\$	Percentuale
<b>1. Investimenti in settori non petroliferi</b>	1,361.5	34.9%	4,279.2	0,7%
Aumento di capitali emessi e nuove società.	925.5	23.72%	3,347.8	54.78%
Vendite di società e di beni produttivi a stranieri.	419.5	10.75%	905.7	14.82%
Investimenti immobiliari	16.5	0.42%	25.7	0.42%
<b>2. Investimenti nel settore petrolifero</b>	2,540.3	65.1%	1,832.2	30%
<b>TOTALE IDE (1+2)</b>	<b>3,901.8</b>	<b>100%</b>	<b>6,111.4</b>	<b>100%</b>

La tabella sopra riportata indica che la crescita di IDE nel 2005/06 è da attribuire principalmente all'aumento di IDE nei settori non petroliferi di 4,279.2 miliardi di US\$ rispetto ai 1,361.5 milioni di US\$ nel 2004/05, con un aumento del 214.3%.

L'IDE nei settori petroliferi corrisponde a 1,832.2 milioni di US\$ nel 2005/06, rispetto ai 2,540.3 milioni di US\$ nel 2004/05.

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi


L'andamento di IDE nei settori non petroliferi comprende 3.347.8 miliardi dalle nuove società e l'aumento di capitali emessi ovvero il 54.8% del totale IDE e 905.7 milioni di US\$ dalla vendita di società e di beni produttivi a stranieri ovvero il 14.8% del totale.

### **1.3 Previsioni economiche ed evoluzione politica recente**

I settori d'eccellenza (industria, agricoltura e agro-alimentare, edilizia e turismo, settore bancario e servizi di igiene ambientale) sono quelli verso i quali si dirigono maggiormente gli sforzi di modernizzazione che il governo egiziano sta cercando di attuare. È peraltro in questi settori che si presentano interessanti prospettive di cooperazione, sotto forma di collaborazioni industriali, joint-ventures, trasferimenti di tecnologia e di know-how, anche come consulenze nell'ambito del programma MEDA.

In particolare, il processo di creazione e/o riqualificazione dei centri tecnologici e/o centri servizi nell'ambito del programma di modernizzazione industriale, sotto la guida del Ministero dell'Industria egiziano, apre spazi per il coinvolgimento di aziende o associazioni, per il trasferimento di *know how*, consulenza e tecnologia, diretto in particolare all'*upgrading* di alcuni settori dell'industria locale, quali quello del cuoio, legno, marmo e plastiche.

Fra i settori che presentano maggiori potenzialità di cooperazione, nel campo della ricerca e della tecnologia, vi è anche quello delle energie e tecnologie pulite, nel quadro delle politiche di salvaguardia ambientale e sviluppo sostenibile.

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

## 2. RAPPORTO PAESE EGITTO

### 2.1 Quadro Macroeconomico

#### a) Andamento congiunturale e rischio Paese

Le prime stime ufficiali di contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti per l'anno finanziario 2005/06, conclusosi il 30 giugno, confermano il protrarsi della vivace fase congiunturale dell'economia egiziana. Sospinto dal forte sviluppo del settore energetico (+21 per cento, grazie all'aumento dell'output di gas naturale), dalla robusta crescita del settore edile (+ 14 per cento) e dall'espansione sostenuta delle telecomunicazioni (+11 per cento, per effetto della crescente diffusione dei servizi di telefonia mobile), il PIL è cresciuto del 6,9 per cento, proseguendo nell'accelerazione in corso da un triennio e segnando l'incremento più elevato dal 1998.

La ripresa della domanda interna, stimolando le importazioni, ha inciso sul saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti, peggiorato di 1,1 miliardi di dollari rispetto al 2004/05, ma restato comunque in avanzo per 1,9 miliardi, pari all'1,6 per cento del PIL: l'ampliamento del deficit commerciale (merci e servizi), cresciuto da 2,5 a 3,8 miliardi di dollari (3,5 per cento del PIL) è stato in parte compensato dal lieve incremento dei trasferimenti unilaterali (+ 100 milioni), che hanno beneficiato del dinamismo delle rimesse degli emigrati, pari, con 5 miliardi di dollari, al 4,6 per cento del PIL. Positivi anche i movimenti netti di capitali (+ 3,5 miliardi di dollari, pari al 3,3 per cento del PIL), grazie al forte afflusso di investimenti diretti dall'estero (6,1 miliardi di dollari, pari al 5,7 per cento del PIL).

La Banca Centrale ha assorbito parte della liquidità affluita sul mercato valutario, incrementando le riserve ufficiali di 3,3 miliardi di dollari, pari al 3 per cento del PIL (contro il 5 per cento dell'anno precedente) e portandole, a fine giugno 2006, a 22,9 miliardi di dollari (corrispondenti a 9 mesi di importazioni di merci). Il cambio si è mantenuto stabile attorno alle 5,75 lire egiziane per dollaro. Grazie all'aumento delle riserve, si è rafforzata la copertura del debito estero (pari al 29 per cento circa del PIL), il cui servizio ha assorbito, nell'anno finanziario 2005-06, meno del 9 per cento delle entrate da esportazioni di merci e servizi. Le principali agenzie internazionali assegnano al debito sovrano egiziano un rating immediatamente inferiore alla categoria "investment grade" (S&P: BB+; Moody's: BA1; Fitch BB+), con prospettive stabili.

L'andamento positivo della bilancia dei pagamenti è proseguito nel primo scorcio dell'anno finanziario 2006/07: nel trimestre luglio-settembre 2006 il surplus - e, di conseguenza, l'accumulo di riserve ufficiali - è ammontato a 1,2 miliardi di dollari, corrispondenti, in ragione d'anno, al 4,3 per cento del PIL.

L'attuale fase espansiva ha preso avvio nel 2003, grazie al recupero di competitività conseguito al deprezzamento del cambio di inizio decennio, che ha favorito l'export di alcuni importanti settori industriali (cemento, acciaio) e sostenuto il comparto turistico, principale fonte di introiti valutari del paese (7,2 miliardi di dollari, nel 2005/06) e sbocco occupazionale di importanza primaria per la forza lavoro egiziana.


La ripresa si è via via consolidata nel corso del 2004, con il miglioramento del clima di fiducia degli operatori propiziato dalla stabilizzazione valutaria e dal rilancio degli interventi di modernizzazione economica (riduzione delle barriere tariffarie, forte impulso alle privatizzazioni, riforma del settore bancario) seguito al ricambio della compagine governativa.

Il rinnovato interesse degli investitori per l'economia egiziana è ben illustrato dal forte incremento delle quotazioni di borsa, con l'indice dei principali titoli azionari aumentato di oltre il 100 per cento nel 2004, per accelerare ulteriormente nel 2005, con un guadagno del 150 per cento. L'esuberanza del mercato borsistico si è protratta sino alla primavera del 2006, quando è subentrata una fase di correzione dei corsi che, a fine settembre 2006, restavano comunque lievemente superiori alle quotazioni di inizio anno.

Al forte dinamismo della borsa ha concorso, nello scorso biennio, l'abbondante liquidità affluita sui mercati finanziari egiziani grazie ai sostenuti rialzi del prezzo del petrolio. Si tratta, più in generale, di un fattore che ha contribuito in misura sostanziale alla recente accelerazione ciclica dell'economia egiziana, che ne ha beneficiato attraverso molteplici canali: gli introiti delle esportazioni nette di idrocarburi (i cui volumi sono in crescita soprattutto grazie all'export di gas naturale, che ha consentito al settore energetico di generare, nel 2005/06, un surplus valutario pari al 4,5 per cento del PIL); le rimesse dei numerosi emigrati egiziani nei paesi del Golfo; gli afflussi di capitali alla ricerca di valide opportunità di investimento dei surplus petroliferi.

Le autorità si dichiarano fiduciose nel mantenimento dei recenti ritmi di crescita anche nell'anno finanziario 2006/07. Lo stesso FMI, pur mostrandosi più prudente nel formulare le previsioni di crescita - che il più recente World Economic Outlook quantifica nel 5,6 per cento - si esprime positivamente sulle prospettive a breve termine di questa economia. Viene, peraltro, sottolineata l'opportunità di intensificare l'azione di riequilibrio dei conti pubblici, il cui disavanzo si è attestato, nel 2005/06, all'8 per cento del PIL.



	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Il Governo egiziano ha messo in cantiere una serie di misure volte a ridurre, di qui al 2010/11, il rapporto deficit/PIL di un punto all'anno; ciò consentirebbe di invertire, già dal 2007/08, la tendenza crescente del debito (ora prossimo al 70 per cento del prodotto interno lordo), che scenderebbe, in rapporto al PIL, al di sotto del 65 per cento entro fine decennio. Oltre a contare su un graduale recupero delle imposte dirette (lotta all'evasione, ampliamento della base imponibile), le autorità mirano alla razionalizzazione e al progressivo contenimento della spesa pubblica (inclusi i sussidi ai consumi energetici, che nel 2005/06 hanno sottratto entrate al bilancio pubblico per quasi 7 punti percentuali di PIL).

Un ulteriore impegno per le autorità di politica economica è costituito dal contrasto dell'inflazione, tornata a crescere nel corso del 2006: dopo la rapida flessione che l'aveva portata, a fine 2005, al 3,1 per cento tendenziale, nei mesi successivi la dinamica dei prezzi al consumo ha infatti evidenziato una progressiva accelerazione, attestandosi, ad agosto 2006, all'8,9 per cento.

La recente accelerazione dei prezzi è in buona parte dovuta alle componenti alimentari, maggiormente soggette a oscillazioni temporanee. Essa potrebbe, tuttavia, riflettere un più generale surriscaldamento congiunturale, e richiedere interventi di contrasto da parte delle autorità monetarie, per evitare il consolidamento delle tendenze in atto. Prendendo atto dell'andamento dei prezzi, all'inizio di ottobre 2006 la Banca Centrale ha, del resto, segnalato l'imminenza di un incremento dei tassi di policy; se confermato, esso interromperebbe la fase di allentamento delle condizioni monetarie che aveva gradualmente portato, nel corso dell'anno finanziario 2005/06, il tasso sui depositi overnight dal 9,5 all'8 per cento.

#### **b) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri**

Il 2005 sarà ricordato per l'entrata in vigore di alcuni provvedimenti atti a facilitare gli scambi con l'estero, in particolare le importazioni tramite la riduzione sostanziale di dazi e tariffe doganali nonché per l'entrata in vigore (luglio 2005) di una riforma fiscale che semplifica molto il rapporto tra il cittadino e il fisco. A seconda del reddito, sono state ridotte a tre le aliquote sul reddito fino ad un massimo del 20% sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche. I livelli precedenti erano rispettivamente del 32% e del 42%.

Il 7 aprile 2003 l'Assemblea del Popolo egiziana ha ratificato l'Accordo di Associazione con l'UE, firmato il 25 giugno 2001 ed entrato in vigore nella sua interezza il 1 giugno 2004. Il testo dell'Accordo di Associazione è disponibile sul sito: <http://www.eu-delegation.org.eg/EUEGAg.htm>.

L'accordo prevede uno schema di smantellamento dei dazi e delle quote sui prodotti europei importati in Egitto e sui prodotti egiziani esportati in Europa.

Per quanto concerne i prodotti industriali, quelli egiziani diretti in Europa sono da subito esenti da ogni dazio e quota. Per quelli europei diretti in Egitto si prevede una riduzione per fasi dei dazi esistenti. Dal 1° gennaio 2004 sono stati ridotti del 25% i dazi su materie prime e apparecchiature industriali.


Resta comunque possibile per l'Egitto, a determinate condizioni ed entro certi limiti, reintrodurre o aumentare dazi nei settori della cosiddetta "industria nascente" o in ristrutturazione.

Per quanto concerne i prodotti agricoli, quelli egiziani diretti in Europa indicati nella tabella annessa all'accordo sono da subito esenti da dazi e le rispettive quote, quando ancora esistenti, verranno progressivamente aumentate. Per quelli europei diretti in Egitto, si prevede una riduzione, a seconda dell'articolo, dal 25 al 100%; per i prodotti alimentari, i dazi verranno - a seconda delle categorie - aboliti o ridotti a partire dal 2006.

A queste modifiche che riguardano i prodotti diretti nei o provenienti dai Paesi dell'Unione Europea, se ne aggiungono altre apportate dal "Presidential Decree No 35/2004" relativo al settore tessile. Più recentemente, e' stato adottato in Egitto un regime che prevede l'autorizzazione preventiva delle società straniere che intendano esportare prodotti tessili verso questo Paese.

Con il progressivo aumento del grado di apertura dell'economia crescono e/o si stabilizzano le quote di interscambio con i principali paesi partner occidentali (Stati Uniti, Germania, Italia, Francia, Olanda e Regno Unito) che, insieme all'Arabia Saudita, originano a tutt'oggi anche la maggior parte degli investimenti stranieri in Egitto. Nel 1998, infine, l'Egitto ha ratificato l'adesione al COMESA (Common Market of East and South Africa), un gruppo di 21 paesi africani che intendono costituire una unione doganale su base regionale con in mente il modello europeo. Considerata tuttavia la mancanza di efficienti canali di trasporto e/o di distribuzione tra i paesi aderenti e, in alcuni casi, strutture merceologiche di interscambio, sussistono seri dubbi sui tempi entro i quali quest'area intensamente popolata sarà in grado di esprimere tutte le sue potenzialità.

Nel febbraio 2004 è stato infine firmato l'accordo di Agadir tra Egitto, Marocco, Tunisia, Giordania per la creazione di un'area di libero scambio a partire dal 2006. L'Egitto fa anche parte della Greater Arab Free Trade Area (GAFTA), che prevede lo smantellamento delle tariffe doganali fra i Paesi dell'area dal 1 gennaio 2005. L'Egitto aderisce alla World Trade Organization.

	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Nel gennaio 2005, l'Egitto ha firmato, assieme ad Israele e USA, l'accordo per la istituzione delle "Qualifying Industrial Zones" (QIZs). L'accordo riconosce libero ingresso al mercato statunitense ai prodotti originati all'interno delle QIZ, che incorporino almeno il 35% di valore aggiunto in Egitto, di cui almeno l'11% di origine israeliana.

Continua il processo di privatizzazioni: da Giugno 2005 a Giugno 2006 sono state effettuate n. 66 operazioni di vendita relativamente ad aziende del settore pubblico per un valore di 15 mld di Lire Egiziane, il 65% delle quali da parte di investitori esteri, nei settori turistico, petrolchimico, bancario, tessile, fertilizzanti, tabacco, cemento, chimica e telecomunicazione.

I dati ufficiali forniti dal FMI relativi all'interscambio generale dell'Egitto nel 2005 mostrano, rispetto allo stesso periodo del 2004, un considerevole aumento delle esportazioni (26,15%), cui si è accompagnato un incremento delle importazioni del 18,16% circa, con conseguente lievissimo peggioramento del saldo mercantile.

Gli USA si sono confermati il principale fornitore dell'Egitto, con una quota di mercato dell'11,34 per cento, seguiti da Germania (7,55), Cina (6,92), Francia (6,74) e Italia (6,16). L'Italia e' risultata al secondo posto, dopo gli USA, quale mercato di sbocco per le esportazioni egiziane di cui ha assorbito il 10,61 per cento.

#### Interscambio complessivo Egitto

(valori in mld US\$, dati FMI)

	2003	2004	Variaz. % 2004/2003	2005	Variaz. % 2005/2004
Esportazioni	7978,54	11741,80	47,17	14812,40	26,15
Importazioni	18117,50	23660,10	30,59	27956,40	18,16
Totale	26096,04	35401,90	35,66	42768,80	20,81
Saldo	-10138,96	-11918,30	17,55	-13144,00	10,28

#### Principali fornitori del mercato egiziano


(dati FMI)

Paese	2003	2004	2005
	Quota di mercato	Quota di mercato	Quota di mercato
United States	14,68 %	13,12 %	11,34 %
Germany	8,00 %	7,50 %	7,55 %
China	5,17 %	5,87 %	6,92 %
France	7,11 %	6,07 %	6,74 %
<b>Italy</b>	<b>7,51 %</b>	<b>7,09 %</b>	<b>6,16 %</b>
Saudi Arabia	4,39 %	4,45 %	5,12 %
Russia	2,07 %	3,28 %	3,75 %
United Kingdom	4,17 %	5,01 %	3,55 %
Netherlands	2,22 %	2,28 %	2,87 %
Ukraine	1,61 %	1,55 %	2,86 %

#### Principali destinatari delle esportazioni egiziane

(dati FMI)

Paese	2003	2004	2005
	Quota sul totale	Quota sul totale	Quota sul totale
United States	15,28 %	12,25 %	14,99 %
<b>Italy</b>	<b>14,02 %</b>	<b>13,54 %</b>	<b>10,61 %</b>
Spain	4,35 %	4,76 %	8,66 %
Germany	5,34 %	5,37 %	5,53 %
France	5,26 %	4,31 %	5,51 %
United Kingdom	9,07 %	7,94 %	4,61 %
Netherlands	3,31 %	3,49 %	3,14 %
Belgium	1,47 %	1,74 %	2,06 %
Greece	1,90 %	1,65 %	1,33 %
Canada	1,14 %	1,44 %	0,88 %

	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

### c) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti esteri bilaterali

I dati ISTAT, relativi al periodo gennaio-giugno 2006, indicano un incremento del 48% dell'interscambio tra Italia ed Egitto, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un valore complessivo di 1,8 miliardi di euro, in un quadro di sostanziale pareggio dei flussi bilaterali.

Della ripresa congiunturale egiziana hanno beneficiato nel 2005 anche le vendite dei nostri prodotti, il cui valore in euro ha segnato un incremento annuo del 2.47%. Particolarmente brillante è stato l'andamento delle nostre vendite di macchinari, che hanno registrato nel periodo gennaio giugno 2006, un incremento complessivo del 36% rispetto allo stesso periodo del 2005.

Il mercato italiano ha, per parte sua, dato un importante contributo alla recente espansione dell'export egiziano: nel gennaio-giugno 2006, le nostre importazioni dall'Egitto sono cresciute brillantemente del 105.8%, sfiorando 1,1 miliardi.

Nel 2005 l'interscambio commerciale tra Italia ed Egitto, del valore di 2,6 miliardi di Euro, ha registrato una leggera flessione (0,71%). A fronte dell'incremento delle nostre esportazioni (+2.47%), si è registrato un lieve calo delle importazioni (-1,13%), con conseguente netto miglioramento del nostro saldo commerciale.

La performance dell'export italiano in Egitto è in stretta relazione con i diversi ritmi di sviluppo dei vari settori dell'economia egiziana. La ripresa congiunturale in atto si è innanzitutto tradotta in un aumento dei consumi, che ha a sua volta trainato le vendite italiane di manufatti, e in misura minore in domanda di beni capitali in settori tradizionali.

#### Interscambio complessivo Italia Egitto

(Valore Euro)

	2003	2004	Var.% 2004/2003	2005	Var.% 2005/2004
Esportazioni Italiane	1.201.203.907	1.351.598.598	12,52	1.384.925.422	2,47
Importazioni italiane	995.040.548	1.280.147.734	28,65	1.265.631.450	-1,13
Totale Interscambio	2.196.244.455	2.631.746.332	19,83	2.650.556.872	0,71
<b>Saldo per l'Italia</b>	<b>206.163.359</b>	<b>71.450.864</b>	<b>-65,34</b>	<b>119.293.972</b>	<b>66,96</b>

Fonte ISTAT

#### Investimenti diretti esteri dall'Italia

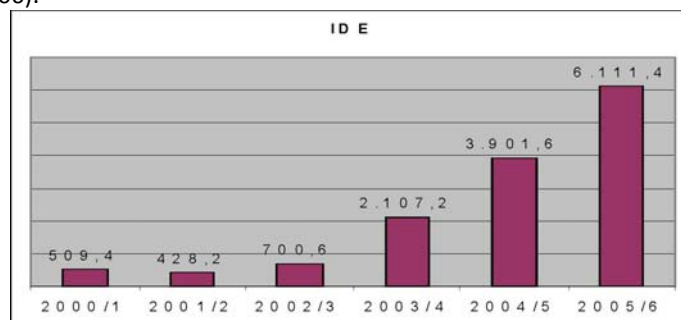
	2004 Gen./Giu.	2005 Gen./Giu.	Variazione % 2005/2004	2006 Gen./Giu.	Variazione % 2005/2006
Esportazioni Italiane	647.204.251	687.868.942	6,28	708.407.051	2,99
Importazioni italiane	653.674.741	539.679.811	-17,44	1.110.696.814	105,81
Totale Interscambio	1.300.878.992	1.227.548.753	-5,64	1.819.103.865	48,19
<b>Saldo per l'Italia</b>	<b>-6.470.490</b>	<b>148.189.131</b>	<b>-2390,23</b>	<b>-402.289.763</b>	<b>-371,47</b>


Fonte: Banca Centrale d'Egitto e GAFI

Le ultime riforme del Governo sono state mirate a facilitare le procedure di investimenti, per attrarre maggiori investitori locali, Arabi e stranieri e ottenere, in tal modo, la crescita economica e un incremento del tasso di impiego. Con la crescita della rete di investimenti esteri, è aumentato il numero delle società di nuova istituzione.

Il flusso di IDE negli ultimi cinque anni ha fatto registrare un costante incremento: da 700.6 milioni di US\$ nel 2002-03, a 2,107.2 milioni di US\$ nel 2003-04, fino a 3,901.6 milioni di US\$ nel 2004-05.

Il flusso degli IDE ha raggiunto 6.111.4 miliardi di US\$ nel 2005-06. Il grafico seguente mostra l'andamento di IDE (dal 2000-01 alla fine del 2005-06).



 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Secondo i dati della Central Bank of Egypt, il flusso degli IDE è aumentato da 3.9 miliardi di US\$ nel 2004/05 a 6.1 miliardi di US\$ nel 2005/06. La seguente tabella mostra il confronto tra l'andamento durante il 2005/06 e quello del 2004/05.

Settori di investimento

	2004/2005		2005/2006	
	Milioni di US\$	Percentuale	Milioni di US\$	Percentuale
<b>1. Investimenti in settori non petroliferi</b>	1,361.5	34.9%	4,279.2	0,7%
Aumento di capitali emessi e nuove società.	925.5	23.72%	3,347.8	54.78%
Vendite di società e di beni produttivi a stranieri.	419.5	10.75%	905.7	14.82%
Investimenti immobiliari	16.5	0.42%	25.7	0.42%
<b>2. Investimenti nel settore petrolifero</b>	2,540.3	65.1%	1,832.2	30%
<b>TOTALI IDE (1+2)</b>	<b>3,901.8</b>	<b>100%</b>	<b>6,111.4</b>	<b>100%</b>

La tabella sopra riportata indica che la crescita di IDE nel 2005/06 è da attribuire principalmente all'aumento di IDE nei settori non petroliferi di 4,279.2 miliardi di US\$ rispetto ai 1,361.5 milioni di US\$ nel 2004/05, con un aumento del 214.3%.

L'IDE nei settori petroliferi corrisponde a 1,832.2 milioni di US\$ nel 2005/06, rispetto ai 2,540.3 milioni di US\$ nel 2004/05.

L'andamento di IDE nei settori non petroliferi comprende 3.347.8 miliardi dalle nuove società e l'aumento di capitali emessi ovvero il 54.8% del totale IDE e 905.7 milioni di US\$ dalla vendita di società e di beni produttivi a stranieri ovvero il 14.8% del totale.

Gli investimenti italiani sono ben diversificati in più settori: industria, agricoltura e agro-alimentare, edilizia e turismo, settore bancario e servizi di igiene ambientale. Fra le numerose imprese italiane di medie-grandi dimensioni che operano stabilmente in Egitto, sono da annoverare:

Servizi: Ama International, Iacrossi/Gesenu;

Impiantistica: Ansaldo, Castagnetti SpA, Danieli, Nuova Pignone, Techint CIMI Montubi, Gavazzi;

Impianti . Industria: Italcementi, Pirelli pneumatici, EMB Electrical Industries SAE., Valvitalia, Vinavil Egypt

Petroliero: IEOC (ENI)Enichem, Saipem, Edison International SpA;

Trasporti: Grimaldi Group, Ignazio Messina & Co, Costa Container Lines;

Turismo: Domina Group, Alpitour, Best Tour, Turisanda Tour Operator , Valtur, Ventaglio;

Bancario: San Paolo IMI/Banca Intesa con la recente acquisizione, nell'Ottobre 2006 della Bank of Alexandria.

Sono inoltre presenti la Compagnia Aerea Italiana Alitalia , l'Ufficio di rappresentanza della Banca Monte dei Paschi di Siena ed agenti dei prodotti italiani: Piaggio, Zanussi, Iveco, Caffè Lavazza, Caffè Segafredo e Caffè Illy.


#### d) Andamento dell'interscambio commerciale con la Grecia e degli investimenti diretti esteri bilaterali

##### Interscambio complessivo Grecia Egitto

(Valore Euro)

	2003	2004	Var.% 2004/2003	2005	Var.% 2005/2004
Esportazioni greche	66.235.624	114.954.682	73,55	116.828.423	1,62
Importazioni greche	134.836.965	156.508.449	16,07	156.146.499	0,23
Totale Interscambio	201.072.589	271.463.131	35,00	272.974.922	0,05
<b>Saldo per la Grecia</b>	<b>- 128.601.341</b>	<b>-41.553.767</b>	<b>67,68</b>	<b>-39.318.076</b>	<b>5,38</b>

Fonte: EUROSTAT

	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

## 2.2 Individuazione delle Aree di Intervento

### a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale

Esaminando i dati statistici relativi ai primi sei mesi 2006 (Fonte ISTAT) si registra un aumento delle esportazioni italiane del 3 % rispetto al primo semestre 2005, raggiungendo i 708,4 milioni di Euro.

Le esportazioni egiziane verso l'Italia sono state pari a 1,110 miliardi di Euro, registrando un incremento del 105% causato dall'aumento in valore delle quantità di greggio e prodotti raffinati esportati verso l'Italia, fenomeno analogo va registrato nell'export egiziano verso i principali mercati europei.

Il saldo, negativo per l'Italia, è pari a 402 milioni di Euro

Le principali voci delle nostre esportazioni sono rappresentate, nell'ordine, da:

Voce	Valore in Euro	Variazione rispetto al I semestre 2005	Percentuale sul totale Export Italia in Egitto
macchine ed apparecchiature meccaniche	238.869	-2,11%	33%
prodotti chimici, fibre sintetiche ed artificiali	127.679	+14,30 %	18%
prodotti della metallurgia ed utensili metallici	86.679	+21.7%	12,2%
prodotti dell'elettronica e strum. di precisione	59.824	-2,9%	8.4%
autoveicoli	34.184	+37,04%	4,8%
prodotti in gomma e plastica	21.037	+33,45%	2,9%

Tali voci costituiscono l'80% delle nostre esportazioni, di cui la sola voce relativa alla meccanica costituisce oltre il 33,4%. Se a questa si aggiungono quelle dei prodotti dell'elettronica e degli strumenti di precisione (8.4%) le esportazioni di beni strumentali rappresentano il 45,8% del nostro Export verso l'Egitto.

Sull'import totale egiziano nel settore della meccanica strumentale, la nostra quota si aggira mediamente intorno al 20 %, anche se risente della crescente concorrenza dei prodotti asiatici e dell'Est Europa, peraltro crescente in tutti i settori.

Buono l'andamento dell'export di beni intermedi, come riflettono le cifre relative alle nostre esportazioni di prodotti chimici metallurgici (rispettivamente +14,3% e 27,7%) che indicano anche un'evoluzione positiva della capacità industriale locale, in quanto utilizzati nell'intera "filiera" produttiva che ha visto aumentare l'output in seguito ad una crescita domanda interna.

Da segnalare anche l'aumento del nostro export di autoveicoli (+37% in valore rispetto al I semestre 2005). Anche in questo settore la domanda interna è aumentata grazie ad un accresciuto potere d'acquisto e ad una riduzione dei dazi sull'import di autoveicoli.

Le esportazioni relative alle voci classiche del "Made in Italy" (abbigliamento, mobili, calzature) sono in aumento anche se partono da valori estremamente bassi, che riflettono il potere d'acquisto dei consumatori egiziani.

In totale le nostre esportazioni di beni di consumo si aggirano intorno ai 20 milioni di Euro, il che rappresenta il 3,4% del totale del nostro export in Egitto. La riduzione dei dazi doganali e una semplificazione delle procedure di importazione dovrebbero avere ulteriori ricadute positive sulle nostre esportazioni, anche in questo settore.

Tenuto conto del posizionamento dell'Italia e delle caratteristiche del nostro export verso l'Egitto la priorità è quella di conservare la nostra quota di mercato nei settori in cui questa è tradizionalmente forte (tutti i settori della meccanica).


Non vanno trascurati anche i settori di beni intermedi (metallurgia e chimica) verso i quali la politica di promozione coincide prevalentemente con un'opera di assistenza rivolta alle aziende Italiane che sono interessate a inserirsi in loco, anche attraverso *joint-ventures* e investimenti produttivi.

Questo gruppo di beni "intermedi" sono quelli trascinati dalla domanda interna, ove gli imprenditori locali dovrebbero concentrare i loro piani di sviluppo industriale.

### b) Valutazione degli investimenti diretti da e verso l'Italia

Il settore degli idrocarburi continua a far registrare in Egitto una crescita costante del tasso di investimenti, in termini di attività di esplorazione ed estrazione del greggio, ma anche soprattutto di estrazione del gas naturale e commercializzazione del gas liquefatto.

Con l'acquisizione, nel 2005, da parte di gruppi italiani nel settore cementiero locale, l'Italia è risalita fra i primi posti nella graduatoria degli investimenti esteri, contribuendo in misura determinante alla ripresa dei flussi IDE nel periodo.

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Nel campo agricolo, l'iniziativa italo-egiziana del Corridoio Verde, attraverso il sostegno allo sviluppo delle esportazioni egiziane di prodotti ortofrutticoli, orientate secondo la diversificazione della domanda dei mercati italiano ed europeo, incentiva la collaborazione fra i settori privati italiano ed egiziano, con nuovi accordi commerciali, trasferimenti di *know-how* o realizzazione di *joint-venture* per la produzione di prodotti destinati ai mercati esteri o la gestione della logistica, e l'avvio di nuovi servizi di navigazione marittima funzionali alle esigenze di trasporto rapido e affidabile.

La crescita costante del settore turistico in Egitto crea nuove opportunità di investimento, in linea con l'orientamento volto a introdurre nuove destinazioni turistiche accanto a quelle più tradizionali, e puntando allo sviluppo della costa mediterranea, di località emergenti nel Mar Rosso, e al turismo culturale ed ecologico. Lo sviluppo degli investimenti turistici crea anche nuove opportunità nel campo delle attività collaterali e dell'industria accessoria (arredi, servizi, attività di intrattenimento ecc.).

Con la ripresa del processo di privatizzazioni in Egitto e l'impulso alla modernizzazione industriale, secondo i nuovi orientamenti di policy del governo egiziano, si possono aprire concrete prospettive sia in settori tradizionali, come il tessile, che in settori di punta, come quello dell'*information technology*.

Opportunità per nuove operazioni di investimento vanno ricercate anche nel quadro dei progetti infrastrutturali e industriali lanciati in alcuni settori, quale quello elettrico/energetico, petrolchimico, agricolo, aeroportuale, e trasporti. Nel piano di sviluppo socio-economico 2006 – 2007, si prevedono investimenti che ammontano a 135 miliardi di Lire Egiziane nei seguenti settori:

Settore industriale	33.2 miliardi di leg.	(24.6%)
Settore agricolo	8.5 miliardi di leg.	(6.4%)
Settore petrolifero	13.8 miliardi di leg.	(10.3%)
Settore elettrico	8.1 miliardi di leg.	(6.0%)
Settore edile	2.5 miliardi di leg.	(1.8%)
Settore trasporti	17.5 miliardi di leg.	(13.0%)
Settore turistico ed immobiliare	17.0 miliardi di leg.	(12.6%)
Settore di pubblica utilità	24.4 miliardi di leg.	(18.1%)

Nel campo finanziario, le iniziative di riforma avviate dalle Autorità egiziane nel settore bancario, per la modernizzazione del sistema bancario egiziano, con la cessione delle quote di enti pubblici nelle c.d. "joint-venture banks" e la privatizzazione di una delle grandi banche statali (Bank of Alexandria) acquistata nell'ottobre 2006, per 1,6 mld di dollari, da San Paolo IMI Banca Intesa, dischiudono prospettive concrete per il sistema bancario italiano.


### **c) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori ad alto contenuto tecnologico**

I settori menzionati al punto A sono quelli verso i quali si dirigono maggiormente gli sforzi di modernizzazione che il governo egiziano sta cercando di attuare. E' peraltro in questi settori che si presentano interessanti prospettive di cooperazione con il sistema industriale italiano, sotto forma di collaborazioni industriali, joint-ventures, trasferimenti di tecnologia e di know-how, anche come consulenze nell'ambito del programma MEDA.

In particolare, il processo di creazione e/o riqualificazione dei centri tecnologici e/o centri servizi nell'ambito del programma di modernizzazione industriale, sotto la guida del Ministero dell'Industria egiziano, apre spazi per il coinvolgimento di aziende o associazioni di categoria italiane, per il trasferimento di *know how*, consulenza e tecnologia, diretto in particolare all'*upgrading* di alcuni settori dell'industria locale, quali quello del cuoio, legno, marmo e plastiche.

Fra i settori che presentano maggiori potenzialità di cooperazione, nel campo della ricerca e della tecnologia, vi è anche quello delle energie e tecnologie pulite, nel quadro delle politiche di salvaguardia ambientale e sviluppo sostenibile.

La recente conclusione di un protocollo fra le parti italiana ed egiziana sulla cooperazione tecnica e scientifica potrà favorire lo sviluppo di iniziative e progetti in materia di tecnologie pulite nel campo dei trasporti, energia pulita e qualità dell'aria nelle aree urbane.

	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

**d) Suggerimenti per l'attivazione degli strumenti di sostegno finanziario e assicurativo pubblico per SACE e SIMEST**

L'Egitto è tradizionale beneficiario di una moltitudine di strumenti internazionali di sostegno finanziario; dalle IFI agli aiuti americani e giapponesi, ai programmi di sostegno europei, inclusi i programmi MEDA, e nell'ambito di questi, il programma di modernizzazione industriale. Opera al Cairo anche l'ufficio regionale della Banca Europea per gli Investimenti, per la promozione della FEMIP, fondo prevalentemente destinato allo sviluppo del settore privato.

La possibilità di promuovere con successo la partecipazione del sistema industriale italiano alla modernizzazione dell'Egitto è legata alla capacità di inserirsi con una combinazione di possibili strumenti nazionali di sostegno: le linee di credito a supporto delle PMI egiziane e il programma "commodity aid" finanziati dalla cooperazione italiana, l'art. 7 della legge 49/87, la legge 212/92, oltreché ovviamente agli interventi di copertura della SACE e ai contributi SIMEST.


L'attività di copertura assicurativa di SACE in Egitto è ben sviluppata, sulla scia dell'importante volume di export italiano, e il 90% circa degli impegni è relativo a controparti private (con operazioni, cioè, prive della garanzia sovrana). Riguardo alle condizioni di assicurabilità di SACE, l'Egitto rientra nella categoria 4/7, classe B, che non comporta restrizioni di carattere generale.

Le operazioni vengono comunque valutate singolarmente per definire il merito di credito delle controparti.

Per quanto riguarda la SIMEST, la disponibilità del fondo di venture capital, e la promozione fatta in occasione della visita nel febbraio 2005 del Vice Ministro Urso accompagnato da una delegazione di 130 imprenditori italiani, consente di far ricorso ad uno strumento finanziario di sostegno alla partecipazione italiana alla creazione di joint-ventures.

Su questo modello, si stanno sviluppando già diverse operazioni d'investimento dall'Italia. Diverse sono al momento le operazioni di joint-venture in Egitto che vedono la partecipazione di SIMEST: fra le più recenti, la costituzione di una società per lo sviluppo di un progetto turistico a Marsa Alam.

Inoltre, di recente costituzione è **Euromed Fund**, fondo di partecipazione di 45 milioni di euro per favorire la creazione di joint-venture, con partecipazione di aziende italiane, nei Paesi del Mediterraneo. Il fondo, lanciato dalla Camera di Commercio di Milano, cui partecipano i principali istituti bancari italiani, la Banca Europea degli Investimenti e la Regione Lombardia, sosterrà le iniziative imprenditoriali congiunte tra aziende italiane e dei Paesi della sponda sud del Mediterraneo. Le opportunità per una maggiore operatività degli strumenti di sostegno finanziario in questo Paese vanno naturalmente ricondotte al tasso di propensione verso nuovi investimenti dall'estero e dall'Italia; a sua volta, la ripresa del tasso di propensione verso l'Egitto è strettamente correlata alla rapidità delle riforme economiche in Egitto e alla creazione di un *business environment* efficiente.

	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

### 2.3. Politica Commerciale e di Accesso al Mercato

#### a) Barriere tariffarie

Con il D.P. n.300 promulgato a settembre 2004 sono state ridotte le tariffe doganali su circa 1.500 prodotti, comprendenti prodotti alimentari, attrezzature industriali, parti di ricambio, materie prime, medicinali e alimenti per bambini ed altri prodotti di consumo essenziali, allo scopo di ridurre i prezzi di tali prodotti al consumo, creare un clima favorevole per gli investimenti esteri e aiutare le industrie ad aumentare la capacità competitiva nei mercati.

Sono state ridotte da 27 a 6 le fasce di dazi doganali che vanno da un minimo del 2% ad un massimo del 40%. Con il Decreto Ministeriale n.1230 del settembre 2004 sono stati eliminati i diritti sui servizi (*services charge*) che ammontavano dall'1% al 3% e che venivano versati con il dazio doganale per lo sdoganamento della merce.

Inoltre, nel dicembre dello stesso anno è stata apportata un'ulteriore riduzione delle tariffe doganali per alcuni componenti e materie prime usate nelle varie industrie, come parti di ricambio e componenti per autoveicoli (che sono stati ridotti dal 12% al 5% del valore CIF), materie per l'industria di prodotti alimentari (passati dal 12% al 5% o dal 5% al 2%), materiali usati nell'industria della carta (dal 5% al 2%), pellicole usate per la stampa di quotidiani (dal 32% al 12%), materiali usati per l'industria delle calzature e della pelletteria (dal 12% al 2%), materie e componenti per l'industria di attrezzature medicali (dal 12% al 5%), materiali per la produzione di porte di legno (dal 32% al 22%) e colla usata nell'industria dei mobili (dal 22% al 12%).

In conseguenza della ratifica dell'Accordo di Associazione con l'UE, relativamente ai prodotti industriali, quelli egiziani diretti in Europa sono da subito esenti da ogni dazio e quota. Per quelli europei diretti in Egitto si prevede una riduzione per fasi dei dazi esistenti. Dal 1° gennaio 2004 sono stati ridotti del 25% i dazi su materie prime e apparecchiature industriali.

Resta comunque possibile per l'Egitto, a determinate condizioni ed entro certi limiti, reintrodurre o aumentare dazi nei settori della cosiddetta "industria nascente" o in ristrutturazione. Per quanto concerne i prodotti agricoli, quelli egiziani diretti in Europa indicati nella tabella annessa all'accordo sono da subito esenti da dazi e le rispettive quote, quando ancora esistenti, verranno progressivamente aumentate. Per quelli europei diretti in Egitto, si applica una riduzione, a seconda dell'articolo, dal 25 al 100% dal 1/1/2006; per i prodotti alimentari, i dazi sono stati - a seconda delle categorie - aboliti o ridotti a partire dalla stessa data.

#### b) Barriere non tariffarie

Oltre alla barriere tariffarie, e nel quadro di una politica di contenimento delle importazioni, nel sistema egiziano persistono anche barriere di tipo paratariffario, quali ad esempio controlli di laboratorio, requisiti tecnici e/o standard qualitativi con particolari caratteristiche o attraverso un sistema bancario che impone condizioni difficili agli importatori egiziani di merce non essenziale (ad esempio: apertura di lettere di credito coperte da garanzie al 100%).

La legislazione locale impone alle aziende straniere che intendano esportare prodotti tessili verso questo Paese la preventiva registrazione e autorizzazione da parte del Ministero del Commercio estero egiziano, sulla base di criteri di conformità alla norme in materia certificazione e controllo qualità.

Con il decreto ministeriale n. 770/2005 è stato abolito l'obbligatorietà, per le aziende esportatrici di tessuti-abbigliamento di paesi UE, di registrarsi presso un apposito registro della GOIEC.


L'importazione di capi d'abbigliamento dai paesi UE è libera. Ancora poco chiara la regolamentazione di capi d'abbigliamento con marchi di imprese UE prodotti in paesi terzi. Il Ministero locale sostiene che sia libero, ma lamentale in tal senso sono frequenti tra le aziende esportatrici. Tutte le merci relative a capi d'abbigliamento esportate in Egitto devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- Fattura commerciale (4 copie) vistata dalla Camera di Commercio territoriale e legalizzata dal Consolato Egiziano;
- Certificato di origine (2 esemplari);
- Polizza di assicurazione (2 esemplari);
- Polizza di carico (3 esemplari);
- Packing list (5 esemplari).

La fattura commerciale deve contenere i seguenti elementi:

- destinatario;
- descrizione della merce e voce doganale;
- valore della merce (CIF, FOB, C&F, etc.) -numero di pezzi;
- porto di destinazione;
- ammontare delle spese di trasporto;
- ammontare spese di assicurazione, se CIF;
- condizioni di pagamento.



	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Oltre ai sopracitati documenti di spedizione bisogna provvedere a riportare chiaramente sull'imballaggio il paese di provenienza della merce, unitamente al nome dell'importatore. La dicitura deve essere redatta in arabo, inglese o francese.

L'etichetta, che deve essere unita ad ogni capo, deve riportare i seguenti dati:

- nome dell'azienda produttrice e marchio se disponibile;
- taglia o la misura del capo;
- tipo di tessuto e di materiale usato;
- segni o istruzioni riportando le modalità di lavaggio e di manutenzione;
- paese di origine;
- nome dell'importatore.

Il prodotto riportante un marchio commerciale deve indicare anche la fabbrica produttrice che deve dimostrare la titolarità del marchio o il diritto all'utilizzo dello stesso.

Il dazio doganale relativo all'importazione di articoli di abbigliamento (voci doganali dal 62.01 al 62.17), da calcolare sul valore CIF è del 40%.

Viene inoltre aggiunta una tassa sulle vendite (sales tax) del 10% da versare all'atto di sdoganamento, da parte dell'importatore, da calcolare sul valore CIF, aumentato dell'importo del dazio doganale. E' entrato in vigore recentemente il provvedimento relativo alla non obbligatorietà da parte degli esportatori europei di far legalizzare dai Consolati Egiziani all'estero i moduli relativi all'accompagnamento delle merci, in particolare il modello Eur 1.

### c) Violazioni delle norme sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale


La protezione dei beni contro la contraffazione o le imitazioni è diventato negli ultimi tempi argomento di attualità in Egitto, anche nel contesto applicativo della legge n.82/2002 sui diritti di proprietà intellettuale e relativo regolamento esecutivo, che regola in modo più moderno e articolato la materia. Sono in aumento i casi segnalati da operatori italiani casi di merci contraffatte importate in Egitto.

### d) Problematiche relative agli investimenti esteri nel Paese

La normativa egiziana in materia di investimenti è piuttosto complessa e articolata in tre testi principali.

- 1) la Legge 159 del 1981 ha rappresentato in passato un primo esempio di normativa volta a favorire gli investimenti innovando il precedente quadro. Essa, tuttora in vigore, conserva alcuni aspetti negativi della recente legislazione egiziana. Permangono diverse restrizioni sia per le società per azioni, sia in materia di proprietà (le società formate per pubblica sottoscrizione sono obbligate ad offrire almeno il 49% delle azioni al pubblico egiziano per almeno un mese, mentre il consiglio d'amministrazione - formato da almeno tre persone - deve essere in maggioranza composto da egiziani). Gli aspetti positivi di tale Legge sono comunque diversi. Per esempio, la costituzione di una società viene praticamente approvata automaticamente e le società formatesi secondo la Legge 159 beneficiano di costi più bassi per energia e servizi (i prezzi vengono sussidiati dallo Stato);
- 2) la Legge 230 del 1989 è stata approvata per favorire maggiormente gli investimenti esteri. Essa soddisfa le esigenze degli investitori, soprattutto stranieri, per quanto riguarda la libertà nel trasferimento dei profitti, l'assenza di limiti circa la proprietà delle società da parte degli stranieri e per la partecipazione agli utili dei dipendenti. Tale Legge offre inoltre precise garanzie contro gli espropri e proibisce ogni discriminazione tra investitori stranieri e nazionali. Prevede inoltre esenzioni fiscali da 5 a 10 anni, a seconda del tipo di investimento e rende esenti dalla tassazione i dividendi per gli stessi periodi. Garantisce inoltre una riduzione al 5% delle imposte doganali per l'importazione di beni d'investimento;
- 3) la Legge 8 del 1997 è senza dubbio uno strumento normativo più moderno in favore degli investimenti, che stabilisce le seguenti garanzie ed incentivi: i progetti possono essere esclusivamente di proprietà di stranieri; vi sono garanzie contro nazionalizzazione ed esproprio; i prodotti non sono assoggettati al controllo dei prezzi; i progetti possono rimpatriare i loro capitali ed i loro profitti; la maggioranza dei membri dei consigli di amministrazione può essere straniera, libertà nell'assunzione del personale; i salari degli esperti stranieri che lavorano nei progetti sono esenti da tassazione se la loro permanenza in Egitto non supera l'anno.

Tali garanzie ed incentivi si applicano ai progetti rientranti in 16 campi prioritari di attività che vengono realizzati in particolari zone industriali che la Legge indica come "Free Zones". In tali zone si applica appunto un regime preferenziale che si estende anche alla possibilità di godere di particolari agevolazioni fiscali (da 5 a 20 anni di esenzione fiscale). Si applicano alle Free Zones anche specifiche norme, che ne regolano i limiti territoriali e i tipi di attività che vi possono essere esercitate, nonché il pagamento delle royalties e le regole per l'entrata e l'uscita delle merci.

	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Le merci prodotte in tali zone e poi importate nel resto dell'Egitto sono considerate come merci importate dall'estero. Le importazioni di prodotti nelle Free Zones non sono soggette ad imposte doganali o alle tasse di vendita.

Le *free zones* pubbliche sono in tutto 6 (Alessandria, Nasr City, Porto Said, Suez, Ismailia, Damietta), mentre altre 2 sono in corso di istituzione (a sud di Suez e in prossimità dell'aeroporto del Cairo). E' inoltre prevista la creazione di zone franche private per progetti specifici, autorizzata dal competente organo governativo (il GAFI - General Authority for Investment).

Anche al di fuori dei 16 campi di attività prioritarie, la Legge 8/1997 prevede che i cittadini stranieri possano comunque esercitare attività economiche nel Paese, rimanendo tuttavia assoggettati alle disposizioni normative più restrittive previste dalle leggi sopra menzionate.

Le leggi n.17 del 1999 (Legge del Commercio) e n.159 del 1981 (come modificata dalla legge n.3 del 1998) disciplinano le tipologie di imprese/società che possono operare in Egitto. Il contratto di costituzione della società deve essere conforme ai settori di attività citati nella Legge n.8 del 1997;

La legge n.83/2002 regola le Zone Economiche Speciali, garantendo privilegi ed esenzioni doganali agli investitori. Essa consente la creazione di zone industriali speciali che abbiano una significativa attività di esportazione.

All'interno di tali zone possono essere importati in esenzione doganale beni strumentali, materie prime e semilavorati. Le società che vi operano sono assoggettate a minori imposte di vendita e ad aliquote fiscali privilegiate; gli investimenti nel settore petrolifero o del gas naturale sono assoggettati a norme diverse. Le concessioni per lo sfruttamento o l'esplorazione sono effettuate sulla base di un accordo di produzione tra il Governo egiziano, la Compagnia pubblica EGPC e la compagnia straniera.

Più in generale, il clima degli investimenti in Egitto risente ancora di alcune carenze nelle seguenti aree.

***Ritardi amministrativi e mancanza di trasparenza.***

Investitori e operatori economici debbono far fronte a ritardi, lungaggini burocratiche, mancanza di chiare procedure amministrative e sovente assenza di comunicazione tra diverse amministrazioni interessate.

***Dogane.***

Mancanza di trasparenza, applicazione incoerente delle tariffe doganali e delle procedure di controllo delle merci. Regolarmente sono segnalate dagli operatori economici, siano essi investitori in Egitto od esportatori dall'Italia, in materia doganale. Fra i problemi segnalati si menzionano lentezza e farraginosità delle procedure, mancanza di trasparenza, incoerente valutazione della merce, le c.d. barriere non tariffarie all'importazione, tra cui i controlli su campioni delle merci condotte a volte in maniera non conforme ai protocolli internazionali.

***Controversie commerciali.***

Mancanza di canali extra e pregiudiziali credibili di risoluzione, eccessiva lentezza ed onerosità di accesso dei canali giudiziari. Il sistema giudiziario egiziano non dà certezza sui tempi necessari per l'espletamento di vari gradi di giudizio e la stessa legislazione è a volte contraddittoria, il che ostacola non poco le operazioni commerciali e di investimento in loco. Teoricamente ammesso dalla legislazione locale è il ricorso all'arbitrato, che però non viene sempre recepito dalla giurisprudenza locale. All'arbitrato internazionale, teoricamente ammesso dalla legge egiziana, viene spesso preferito da parte egiziana l'arbitrato interno. Operatori economici ed investitori lamentano difficoltà di composizione amichevole di controversie, anche se ultimamente alcuni organismi locali stanno mettendo a punto dei meccanismi a ciò finalizzati, anche con la collaborazione della Camera di Commercio Internazionale.

***Condizioni di concorrenza e monopoli.***

Dopo anni di discussione in Parlamento, è stato approvato nel gennaio 2005 un testo di legge che definisce la soglia di mercato che fa scattare i controlli antimonopolio, e le pratiche monopolistiche che possono essere oggetto di monitoraggio e sanzioni da parte di un ente istituito dalla legge. La legge è entrata in vigore il 16/5/2005. Aspetti lacunosi della legge dovranno essere chiariti in sede di applicazione.



### 3. PRINCIPALI FLUSSI DI SCAMBIO COMMERCIALE

Paese dichiarante: Egitto

Flusso: Esportazioni

(valori in milioni di dollari USA)

Paesi	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
<b>Italia</b>	<b>426</b>	<b>459</b>	<b>438</b>	<b>438</b>	<b>320</b>	<b>352</b>	<b>1.076</b>	<b>381</b>	<b>986</b>	<b>758</b>
Provviste di bordo	65	52	1	195	227	359	1.586	510	919	567
Stati Uniti	364	522	460	447	390	436	659	347	836	521
India	66	53	14	44	42	135	364	254	827	465
Zona libera	7	8	14	15	89	165	131	293	434	385
Spagna	149	157	98	112	61	119	257	154	305	288
Paesi Bassi	207	167	365	264	249	249	617	280	399	228
Arabia Saudita	155	113	123	139	176	98	260	148	234	185
Francia	138	144	145	150	126	134	597	164	248	167
Regno Unito	144	142	166	90	111	89	180	98	157	147
Turchia	71	83	115	97	117	96	195	77	139	142
Grecia	117	137	142	175	90	103	138	47	146	138
Germania	210	207	163	266	128	109	187	111	187	121
Emirati Arabi Uniti	41	41	44	34	41	33	114	59	145	116
Libia	44	53	52	70	75	42	91	46	131	109
Libano	35	43	33	32	26	23	159	53	134	105
Cina	11	6	8	17	9	14	54	40	438	100
Giappone	50	44	41	91	56	44	195	68	141	98
Giordania	21	31	45	26	25	21	31	25	125	97
Corea del Sud	106	52	36	60	48	34	100	51	98	96
<b>MONDO</b>	<b>3.473</b>	<b>3.444</b>	<b>3.534</b>	<b>3.908</b>	<b>3.195</b>	<b>3.501</b>	<b>9.354</b>	<b>4.165</b>	<b>8.666</b>	<b>6.161</b>

Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE




**Paese dichiarante: Egitto**

**Flusso: Importazioni**

(valori in milioni di dollari USA)

Paesi/Aree	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
<b>UE 25</b>	<b>37,79</b>	<b>40,23</b>	<b>37,81</b>	<b>39,83</b>	<b>37,69</b>	<b>36,87</b>	<b>36,60</b>	<b>31,07</b>	<b>32,41</b>	<b>29,00</b>
Germania	9,53	8,90	8,37	8,67	8,91	8,66	8,84	7,54	7,57	6,57
Italia	6,40	6,23	6,69	7,06	6,74	6,57	6,66	5,05	5,77	4,94
Francia	6,18	5,84	4,43	6,12	5,60	4,93	4,14	3,99	4,34	4,12
Regno Unito	3,65	3,24	3,39	3,24	3,13	2,99	2,57	2,36	2,77	2,41
Paesi Bassi	2,98	3,25	2,79	2,88	2,19	2,34	2,46	2,03	1,96	1,64
Svezia	-	2,21	2,36	2,28	2,12	1,94	1,61	1,52	1,37	1,20
<b>EUROPA CENTRO ORIENTALE</b>	<b>5,37</b>	<b>6,35</b>	<b>5,89</b>	<b>7,01</b>	<b>6,23</b>	<b>5,88</b>	<b>5,75</b>	<b>5,68</b>	<b>6,97</b>	<b>7,10</b>
Russia (Federazione di)	2,86	3,45	2,85	2,88	2,27	2,52	2,18	2,29	3,25	3,43
Ucraina	0,70	0,88	0,86	1,75	1,82	1,40	1,39	1,66	1,99	2,00
<b>ALTRI PAESI EUROPEI</b>	<b>1,66</b>	<b>4,31</b>	<b>4,72</b>	<b>4,16</b>	<b>4,92</b>	<b>4,01</b>	<b>3,23</b>	<b>3,88</b>	<b>3,73</b>	<b>3,05</b>
Turchia	1,50	1,53	1,94	1,32	2,96	2,23	1,43	1,91	1,79	1,57
Svizzera	-	2,66	2,57	2,59	1,71	1,54	1,48	1,76	1,70	1,34
<b>AFRICA SETTENTRIONALE</b>	<b>0,75</b>	<b>1,05</b>	<b>0,81</b>	<b>0,75</b>	<b>0,70</b>	<b>0,59</b>	<b>0,75</b>	<b>0,63</b>	<b>2,50</b>	<b>3,42</b>
Algeria	0,07	0,06	..	..	..	0,09	0,20	..	1,91	2,87
<b>ALTRI PAESI AFRICANI</b>	<b>1,03</b>	<b>1,40</b>	<b>1,35</b>	<b>1,28</b>	<b>0,93</b>	<b>1,14</b>	<b>1,50</b>	<b>2,11</b>	<b>2,10</b>	<b>2,19</b>
<b>AMERICA SETTENTRIONALE</b>	<b>17,31</b>	<b>19,43</b>	<b>20,79</b>	<b>13,83</b>	<b>13,11</b>	<b>15,11</b>	<b>15,56</b>	<b>15,31</b>	<b>12,31</b>	<b>12,04</b>
Stati Uniti	16,86	18,84	20,04	13,06	12,59	14,38	14,96	14,40	11,79	11,69
<b>AMERICA CENTRO MERIDIONALE</b>	<b>3,76</b>	<b>3,22</b>	<b>4,26</b>	<b>5,49</b>	<b>4,62</b>	<b>3,54</b>	<b>3,20</b>	<b>4,29</b>	<b>5,77</b>	<b>6,75</b>
Brasile	1,65	1,62	2,04	1,95	2,02	1,99	0,78	1,98	3,01	3,39
Argentina	0,97	0,98	1,83	2,58	2,27	1,23	1,69	2,02	2,46	3,08
<b>MEDIO ORIENTE</b>	<b>2,93</b>	<b>3,01</b>	<b>3,29</b>	<b>4,67</b>	<b>4,80</b>	<b>5,71</b>	<b>9,60</b>	<b>7,89</b>	<b>5,26</b>	<b>4,86</b>
Arabia Saudita	2,02	2,12	2,23	3,34	3,72	4,38	7,40	5,34	3,19	2,32
<b>ASIA CENTRALE</b>	<b>1,77</b>	<b>1,96</b>	<b>1,86</b>	<b>2,10</b>	<b>2,25</b>	<b>1,99</b>	<b>1,90</b>	<b>2,48</b>	<b>3,48</b>	<b>1,57</b>
India	1,29	1,37	1,42	1,69	1,80	1,69	1,64	2,24	3,28	1,35
<b>ASIA ORIENTALE</b>	<b>12,00</b>	<b>12,26</b>	<b>11,34</b>	<b>12,16</b>	<b>13,05</b>	<b>14,18</b>	<b>13,82</b>	<b>13,72</b>	<b>15,07</b>	<b>13,50</b>
Cina	2,03	2,52	2,18	2,24	2,54	3,89	4,59	4,03	5,05	4,92
Giappone	4,18	2,67	2,65	3,39	3,05	3,26	3,06	2,87	3,08	2,48
Corea del Sud	1,12	1,93	1,48	1,77	2,21	2,19	1,76	2,12	1,93	1,76
<b>OCEANIA</b>	<b>4,49</b>	<b>1,30</b>	<b>3,32</b>	<b>3,88</b>	<b>2,02</b>	<b>3,07</b>	<b>3,66</b>	<b>4,53</b>	<b>3,97</b>	<b>2,32</b>
Australia	4,20	1,05	2,97	3,65	1,77	2,73	3,38	4,12	3,47	1,91
<b>AREA RESIDUALE - AREE</b>	<b>0,08</b>	<b>0,53</b>	<b>0,51</b>	<b>0,61</b>	<b>0,34</b>	<b>0,72</b>	.	.	.	.
<b>MONDO</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

#### 4. MANIFESTAZIONI ECONOMICHE DI INTERESSE IN EGITTO

**Luoghi di svolgimento:** CICC = Cairo International Conference Centre

**GOIEF = Cairo Fair Ground**

Denominazione	Luogo e data di svolgimento	Settori merceologici	Organizzatore
ACITEX	CICC* Gennaio 2008	Computers	<b>Pyramids Advertising</b> Tel +20 2 7704036 Fax +20 2 7704192 Mr. Tamer Aly (010/1707124)
LA CASA	CICC* Gennaio 2008	Furniture	<b>Ok Trust</b> 18 El Lewa Mahmoud Samy St. from Makram Ebeid St. – Nasr City - CAIRO Tel. +202 8704531 – 671 Fax: +202 8703276 – 74 www.ok.trust.com
GULF GAS TECH	CICC* Febbraio 2008	Gas, Oil & Petrochemicals	<b>Trade Fairs Int.L Co.</b> Tel. +202 4148845 4144585 Fax: +202 4171371 www.cairoict.com
TELECOMMUNICATION CONFERENCE & EXHIBITION	CICC* Febbraio 2008	Communication Systems	<b>Acg &amp; Ite Trade Fairs</b> 41 Str. N. 269 – New Maadi CAIRO Tel: +202 302 3605 Fax: +202 302 3628 Email: info@acg-itefairs.com web:www.acg-itefairs.com Mr. Medhat Ramadan
PLASTEX 2007	GOIEF** Febbraio 2008	Plastic & Rubber Industries	<b>Acg &amp; Ite Trade Fairs</b> 41 Str. N. 269 – New Maadi CAIRO Tel: +202 302 3605 Fax: +202 302 3628 e-mail: info@acg-itefairs.com web:www.acg-itefairs.com Mr. Medhat Ramadan
FREIGHT WORLD	CICC* Febbraio 2008	Freight	<b>Youssef Group</b> Tel. +202 2738899 Fax: +202 6707607
HOST SHARM EXHIBITION	Savoy Hotel (Egypt Hall) Febbraio 2008	Hotels Supplies & Equipment	<b>EGM Co.</b> 53 Youssef Abbas St. – Heliopolis - CAIRO Tel. +202 2635215 - 2619160 Fax: +202/2635215 Web: www.hace.com.eg E-mail: info@hace.com.eg Mr. Khaled Hegazi
APEX	CICC* Marzo 2008	Printing, Packaging, Paper & Cardboard	<b>Goief</b> Tel. +202 2607856 7833 4015786 Fax: +202 2607845 2607848 2607821
CAIRO INT.L EXHIBITION (40 <sup>th</sup> Session)	GOIEF** Marzo 2008	All Products	<b>Goief</b> Tel. +202 2607856 7833 4015786 Fax: +202 2607845 2607848 2607821
CAIRO LEATHER & FASHION EXHIBITION	GOIEF** Marzo 2008	Leather Products & Fashion	<b>Pyramids International Group Co.</b> Tel. +202 4551177 4556107- 4551188 Pyramid Advertising Agency Tel. +202 5786100 5786200
INDOORS	CICC* Marzo 2008	Furniture	<b>Pyramids Advertising</b> Tel +20 2 7704036 Fax +20 2 7704192 Mr. Tamer Aly (010/1707124)
CONSUMER PRODUCTS & CARS	GOIEF** Aprile 2008	Consumer Products & Cars	<b>Egyptian Medical Syndacate</b> Tel. +202 7940738 Fax: +202 7962751
WOOD WORLD	GOIEF** Aprile 2008	Tools & woodworking machinery	<b>Agd (Arabian Group For Development)</b> 56 Riyadh St. – Mohandessine GIZA Tel. +202 3046049 / 3037257 Fax: +202 3046007 E-mail: info@agd-exhibitions.net



INTERREG IIIA  
GRECIA – ITALIA  
2000 - 2006

**PROGETTO APOSTOLES**

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri

Camera di Commercio  
Etoloakarnania

Camera di Commercio  
Thesprotia

Camera di Commercio  
Ioannina

Camera di Commercio  
Brindisi

Denominazione	Luogo e data di svolgimento	Settori merceologici	Organizzatore
EGYMEDICA EGYHOSPITALS	GOIEF** Aprile 2008	Medical & Hospital Equipment	<b>Green Land Co.</b> Ramses Tower (A) – Floor 11 – App. 1 – Ramses Sq. CAIRO Tel. +202 574537 – 5784581 - 7882551 Fax: +202 574537 – 5784581 – 7882551E-mail: egymedica@egymedica.com www.egymedica.com
INTERNATIONAL EXHIBITION FOR MEDICAL & SUN GLASSES	GOIEF** Aprile 2008	Medical & Sun Glasses	<b>Gran Promotion</b> Tel. +202 7462068 Fax: +202 7462069
AGRO EXHIBITION	CICC* Maggio 2008	Agriculture	<b>Agd (Arabian Group For Development)</b> 56 Riyadh St. – Mohandessine GIZA Tel. +202 3046049 / 3037257 Fax: +202 3046007 E-mail: info@agd-exhibitions.net
CARD-EX	CICC* Maggio 2008	Card, Communication & Information Technology	<b>Egyptec Engineering Co.</b> 49 Mohamed Mazhar St. – Zamalek – CAIRO Tel. +202 7355837 - 7353877 Fax: +202 7358801 E-mail: egyptec@tedata.net.eg www.egyptec.com Mr. Ayman Makhoulouf
INTERGAS	CICC* Maggio 2008	Gas	<b>Egypt. Int.L Fairs</b> 127 El Tewfik Bldgs – Nasr City – CAIRO Tel. +20 2 4051818 – 4051919 4033875 Fax: +20 2 4033475 Eng. Abdel Hafez
AGRO EXPO	CICC* Maggio 2008	Agricultural Fresh Market	<b>Krose</b> 49 Gameat El Dowal El Arabia St. Tel. +202 7620419 Fax: +202 7620419 Mr. Khaled A. El Moneim
ORGANIC	CICC* Maggio 2008	Organic agriculture	<b>Youssef Group</b> Tel. +202 2738899 Fax: +202 6707607
EGY CHEM	CICC* Maggio 2008	Chemical Products	<b>Youssef Group</b> Tel. +202 2738899 Fax: +202 6707607
OFFICE EXPO	CICC* Maggio 2008	Office Equipment and Furniture	<b>Youssef Group</b> Tel. +202 2738899 Fax: +202 6707607
AUTOMECH AKHBAR EL YOM 2007	Giugno 2008	Vehicles, Buses, Motorcar Workshops, Service Station Equipment, Automobile Spare Parts, Accessories and Feeding Industries	<b>Acg &amp; Ite Trade Fairs</b> 41 Str. N. 269 – New Maadi CAIRO Tel: +202 302 3605 Fax: +202 302 3628 Email: info@acg-itefairs.com web:www.acg-itefairs.com Mr. Medhat Ramadan and <b>Akhbar el yom Association</b> 6 Sahafa St. – CAIRO Tel +202 5782700 Fax: +202 5782510/5782520 E-mail: akhbar@elakhbar.org.eg Web: www.elakhbar.org.eg
LET US START OUR INTERPRISES	GOIEF* Giugno 2008	Small Enterprises	<b>Goief</b> Tel. +202 2607856 7833 4015786 Fax: +202 2607845 2607848 2607821
INTERBUILD	CICC* Giugno 2008	Building Construction Material & Equipment	<b>Agd (Arabian Group For Development)</b> 56 Riyadh St. – Mohandessine GIZA Tel. +202 3046049 / 3037257 Fax: +202 3046007 E-mail: info@agd-exhibitions.net www.agd-exhibitions.net



INTERREG IIIA  
GRECIA – ITALIA  
2000 - 2006

**PROGETTO APOSTOLES**

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri

Camera di Commercio  
Etoloakarnania

Camera di Commercio  
Thesprotia

Camera di Commercio  
Ioannina

Camera di Commercio  
Brindisi

Denominazione	Luogo e data di svolgimento	Settori merceologici	Organizzatore
E.S.E. (EGYPT STONE EVENT)	CICC* Giugno 2008	Marble, Granite & Stone	<b>Agd (Arabian Group For Development)</b> 56 Riyadh St. – Mohandessine GIZA Tel. +202 3046049 / 3037257 Fax: +202 3046007 E-mail: info@agd-exhibitions.net www.agd-exhibitions.net
ASHRY	CICC** Giugno 2008	Air Conditioning & Heating Technology	<b>Agd (Arabian Group For Development)</b> 56 Riyadh St. – Mohandessine GIZA Tel. +202 3046049 / 3037257 Fax: +202 3046007 E-mail: info@agd-exhibitions.net Web: www.agd-exhibitions.net OK TRUST Tel. & Fax: +202 2877399 6703276
ELECTRONIKA 2008	CICC* Giugno 2008	Electronic and House-Hold Appliances	<b>Delta Group For Marketing</b> 102/B El Merghani St. – Heliopolis – CAIRO Tel. 02/4152470-012/2343525 Fax: 02/4151693 E-mail: eshamkhedr@yahoo.com
REAL ESTATE	Semiramis Hotel Luglio 2008	Real Estate	<b>Pyramids Advertising</b> Tel +20 2 5786200 - 100 Fax +20 2 7704192 Mr. Abdel Hamid (012/3155054)
EGY HOME III	GOIEF** Luglio 2008	Home Market	<b>Trust Int.L Group</b> Tel. +202 2600986 Fax: +202 4012121
MONEY 2008	GOIEF** Luglio 2008	Money & Investment	<b>Trust Int.L Group</b> Tel. +202 2600986 Fax: +202 4012121
ELECTRO TEC	Luglio 2008	Household Equipment	<b>Trust Int.L Co.</b> Tel. +202 2600986 Fax: +202 4012121 www.trustexpo.com
TECHNOLOGY FOR SPECIAL EDUCATION	GOIEF** Luglio 2008	Schools & Faculties	<b>Trust Int.L Co.</b> Tel. +202 2600986 Fax: +202 4012121 www.trustexpo.com
EDU TECH II	GOIEF** Luglio 2008	Education Technology	<b>Trust Int.L Co.</b> Tel. +202 2600986 Fax: +202 4012121 www.trustexpo.com
THE 4 <sup>th</sup> INT.L HEALTH & MEDICINE EXHIBITION (PHARMA CARE4)	GOIEF** Agosto 2008	Insurance & Banks	<b>Green Land Co.</b> Ramses Tower (A) – Floor 11 – App. 1 – Ramses Sq. CAIRO Tel. +202 574537 – 5784581 - 7882551 Fax: +202 574537 –5784581 –7882551E-mail: egymedica@egymedica.com www.egymedica.com
THE INT.L EXHIBITION FOR COSMETICS & PERFUMES	GOIEF** Agosto 2008	Cosmetics & Perfumes	<b>Prestige Event Management</b> Tel. +202 3363317 7626090 Fax: +202 3363316 www.supermarketexpo.com
SAHARA 2007	CICC* Agosto 2008	Agricultural Equipment	<b>Expo</b> 347 Sudan St. – Sahafeyen GIZA Tel. +202 3464216 / 3447980 Fax: +202 3471155 E-mail: info@saharaexpo.com www.saharaexpo.com
BUS TRUCKS	CICC** Settembre 2008	Components of Local Industrialization for Vehicles & Lorries	<b>Pyramids International Group Co.</b> Tel. +202 4551177 4556107 4551188
USED MARKET	GOIEF** Settembre 2008	Used Computer & Photocopy Machines	<b>Trust Int.L Co.</b> Tel. +202 2600986 Fax: +202 4012121 www.trustexpo.com



INTERREG IIIA  
GRECIA – ITALIA  
2000 - 2006

**PROGETTO APOSTOLES**

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri

Camera di Commercio  
Etoloakarnania

Camera di Commercio  
Thesprotia


Camera di Commercio  
Ioannina

Camera di Commercio  
Brindisi

Denominazione	Luogo e data di svolgimento	Settori merceologici	Organizzatore
4 <sup>th</sup> EXHIBITION FOR PRINTING MACHINES & COMPUTERS	GOIEF** Settembre 2008	Printing Machines & Computers	<b>Green Land</b> Tel. +202 5784581 Fax: +202 5774537 – 7882551
MEDICINES & VETERINARY SUPPLIES EXHIBITION (EGY VET 2)	GOIEF** Settembre 2008	Medical Services, Hospital Supplies & Laboratory Equipment	<b>Acg &amp; Ite Trade Fairs</b> 41 Str. N. 269 – New Maadi CAIRO Tel: +202 302 3605 Fax: +202 302 3628 Email: info@acg-itefairs.com web:www.acg-itefairs.com Mr. Medhat Ramadan
LE MARCHE'	GOIEF ** Novembre 2008	Furniture	<b>Egypt Int.L Fairs</b> 127 El Tewfik Bldgs – Nasr City – CAIRO Tel. +202 4051818 – 4051919 Fax: +202 4033475 Eng. Abdel Hafez M. Edej
ITCE' X	GOIEF** Novembre 2008	Textile, Embroidery and Sewing Machinery, Accessories and finished Products	<b>Acg &amp; Ite Trade Fairs</b> 41 Str. N. 269 – New Maadi CAIRO Tel: +202 302 3605 Fax: +202 302 3628 Email: info@acg-itefairs.com www:www.acg-itefairs.com Mr. Medhat Ramadan
HACE 2008	CICC * Novembre 2008	Catering Equipment, Trading Laundry, Bakery & Pastry Equipment, Ice Cream, Furnishing for Hotels	<b>Egm Co.</b> 53 Youssef Abbas St. – Heliopolis - CAIRO Tel. +202 2635215 - 2619160 Fax: +202/2635215 Web: www.hace.com.eg E-mail: info@hace.com.eg Mr. Khaled Hegazi
MACTECH	GOIEF** Novembre 2008	Machine Tools, Industrial Tools, Welding & Cutting Equipment	<b>Int.L Fairs Group</b> 10 Fok El Motawasset, Osman Towers - Maadi CAIRO Tel: +202 5264499 - 5247996 Fax: +202 526449 Email: ifg@access.com.eg Web :www.ifg-eg.com Mr. Ahmed Rami (010/5250759– 012/3227456)
AIRTECH	GOIEF** Novembre 2008	Compressed Air Technology	<b>Int.L Fairs Group</b> 10 Fok El Motawasset, Osman Towers - Maadi CAIRO Tel: +202 5264499 - 5247996 Fax: +202 5264499 Email: ifg@access.com.eg web:www.ifg-eg.com Mr. Ahmed Rami (010/5250759– 012/3227456)
HANDLING EXPO EGYVET II	GOIEF** Novembre 2008	Material Handling & Storage Equipment	<b>Int.L Fairs Group</b> 10 Fok El Motawasset, Osman Towers - Maadi CAIRO Tel: +202 5264499 - 5247996 Fax: +202 5264499 Email: ifg@access.com.eg web:www.ifg-eg.com Mr. Ahmed Rami (010/5250759– 012/3227456)
MENA MEDITECH 2007	GOIEF ** Dicembre 2008	Medical Services. Hospital Supplies & Laboratory Equipment.	<b>Acg &amp; Ite Trade Fairs</b> 41 Str. N. 269 – New Maadi CAIRO Tel: +202 302 3605 Fax: +202 302 3628 Email: info@acg-itefairs.com web:www.acg-itefairs.com Mr. Medhat Ramadan
GAS TECH.	GOIEF* Dicembre 2008	Gas Technolog	<b>World Promotion Centre</b> Tel. +202 2738303 www.wpceg.com
ELECTRIX X	CICC* Dicembre 2008	Electricity and its needs	<b>Egyptec Engineering Co.</b> 49 Mohamed Mazhar St. – Zamalek – CAIRO Tel. +202 7355837 - 7353877 Fax: +202 7358801 E-mail: egyptec@tedata.net.eg www.egyptec.com Mr. Hesham Fouad





 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

## 5. INFORMAZIONI E LINK UTILI

### 5.1 In Italia

Ambasciata della Repubblica Araba d'Egitto in Italia Ambasciatore: Mohamed Ashraf Gaml Eldin Rashed	Via Salaria 267 - "Villa Savoia" 00199 Roma Tel.: 0039 06 8440191 Fax: 0039 06 8554424 e-mail: amb.egi@pronet.it; ambegitto@pelagus.it
Consolato Generale d'Egitto a Roma Primo Segretario: Ayman Aly Kamel	Via Salaria 267 - "Villa Savoia" 00199 Roma Tel. 0039 06 84241896 Fax 0039 06 85301175
Consolato Generale d'Egitto a Milano Console Generale: Sig.ra Shereen Mohamed Maher Mohamed	Via Gustavo Modena, 3 20120 Milano Tel.: 0039 02 29516360 Fax: 0039 02 29518194


### 5.2 In Grecia

Ambasciata della Repubblica Araba d'Egitto Ambasciatore: Hamdy Sanad Loza	3, Ave Vass. Sophias 106 71 Atene Tel.: 0030 210 3618612/3618613 Fax: 0030 210 3603538 e-mail: embassyegypt@yahoo.com
Consolato Generale della Repubblica Araba d'Egitto in Atene Funzioni Consolari assicurate dall'Ambasciata	1, rue Zalocosta 106 71 Athènes Tel.: 0030 210 3618612/3 Fax: 0030 210 3603538 e-mail: emthens@hol.gr

### 5.3 In Egitto


#### a. Rappresentanza Italiana

Ambasciata d'Italia Ambasciatore: Antonio Badini	15 Shara Abdel Rahman Fahmi - Garden City Cairo Tel. 0020 2 7943194/5/8- Fax 0020 2 7940657 e-mail: ambasciata.cairo@esteri.it website : www.ambilcairo.esteri.it
Consolato al Cairo Console: Fabrizio Saggio	24 El Galaa St. - Boulac 24 - Il Cairo Tel. 0020 2 7730109/7730110 - Fax. 0020 2 5770165 e-mail: consolato.cairo@esteri.it website: www.consilcairo.esteri.it
Consolato Generale ad Alessandria Console Generale: Gianni Martini	Midan Saad Zaghoul, 25 Alessandria Tel. 0020 3 4870095/4879470/4847292 Fax 0020 3 4875344 e-mail: consolato.alessandria@esteri.it
Vice Consolato Onorario di Luxor Vice Console Onorario: Ladislav SKAKAL (competente anche per Hurghada)	Sheraton Hotel - Suite 515 - Luxor Tel. 0020 95 374544 interno 515, 10 6047353, 10 142550 Fax: 0020 95 374941 e-mail: viceconsolato.luxor@esteri.it
Vice Consolato onorario di Sharm el Sheik Vice Console Onorario: Faiza Farid Ahmed Frigido	Coral Bay Resort - Sharm El Sheikh Tel: 0020 69 601610/601650 interno 10258 Fax: 0020 12 2163463 e-mail: consolato.sharm@esteri.it
Istituto Nazionale per il Commercio Estero - I.C.E Italian Trade Centre	Abou El Feda Bldg. 11th Floor 3, Abou El Feda Street - P.O. Box 75 Zamalek Il Cairo Tel. 0020 2 7351734/7357218/7350540- Fax 0020 2 7350501 e-mail: cairo.cairo@ice.it website: www.ice.it/estero2/cairo/default2.htm
Istituto Italiano di Cultura	3, Sharia El-Sheikh El Marsafi, Zamalek Tel.: 0020 2 7358791/73555423 Fax: 0020 2 7365723 e-mail: iic@egyptonline.com website: www.italcultcairo.org
Camera di Commercio Italiana in Egitto (CCI)	33, Abdel Khalek Sarwat Street, Down Town Tel.: 0020 2 3937944/3922275 Fax: 0020 2 3912503 e-mail: cci@idsc.gov.eg; insocairo@italchampers.net website: www.italchamber-egypt.org

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

### b. Rappresentanza Greca

Ambasciata di Grecia Ambasciatore: Panagiotis Vlassopoulos	:18 Aisha El Taymouria Garden City :Il Cairo 11451 :Tel.: 0020 2 27955915/27950443/27951074 :Fax: 0020 2 27963903 :e-mail: embassy@hellas.org.eg :website: www.hellas.org.eg
Sezione Commerciale Ambasciata di Grecia Responsabile: Ioannis Kontopoulos	:18 Aisha El Taymouria, Garden City :Il Cairo 11451 :Tel.: 0020 2 27948482/27952036 :Fax: .: 0020 2 27940684 :e-mail: econom@hellas.org.eg
Consolato generale di Grecia in Il Cairo Console Generale: Aikaterini Gini	:14, Rue Emad El Din :Il Cairo :Tel.: 0020 2 25753833/25741085/25741140 :Fax: 0020 2 25753962 :e-mail: grgencon.cai@mfa.gr
Consolato Generale di Grecia in Alessandria Console Generale: Georgios Diakofotakis	:63,Alexander the Great Str. :Shatby, Alessandria - Egitto :Tel.: 0020 3 4878454/4878455 :Fax: 0020 34865896 :e-mail: grgencon.ale@mfa.gr

 <b>INTERREG IIIA GRECIA - ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b>			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

## 6. SITI INTERNET DI INTERESSE

### 6.1 Organismi di interesse per l'operatore economico

#### Delegazione dell'Unione Europea in Egitto

6, Ibn Zanki Street, Zamalek  
Tel.: 0020/2/7358388 - 7383808 – 7358388  
Fax : 0020/2/7350385  
e-mail : [mailto@delegy.cec.eu.int](mailto:mailto@delegy.cec.eu.int)

#### Private Sector Development Programme (PSDP)

3/a, Mohamed Mahzar Street, Zamalek  
Tel.: 0020/2/7361764 - 5 – 6  
Fax : 0020/2/7361767  
e-mail : [psdp@link.net](mailto:psdp@link.net) / [psdp@thewayout.net](mailto:psdp@thewayout.net)  
Web: [www.psdpegypt.com](http://www.psdpegypt.com)

#### Camera di Commercio Italo-Araba

web: [www.cameraitaloaraba.org/english/hpeng.htm](http://www.cameraitaloaraba.org/english/hpeng.htm)

#### Ministeri ed altri enti governativi


[www.mfa.gov.eg](http://www.mfa.gov.eg)  
Sito ufficiale del Ministero degli Affari Esteri egiziano.  
[www.economy.gov.eg](http://www.economy.gov.eg)  
Sito ufficiale del Ministero dell'Economia e del Commercio Estero egiziano.  
[www.investegypt.com](http://www.investegypt.com)  
General Authority for Investments & Free Zones (GAFI).  
Sito ufficiale dell'organismo preposto agli investimenti esteri.  
[www.sfdegypt.org](http://www.sfdegypt.org)  
Sito ufficiale del Fondo Sociale di Sviluppo.  
[www.capmas.gov.eg](http://www.capmas.gov.eg)  
Sito ufficiale della Central Agency for Public Mobilization And Statistics (CAPMAS).  
[www.sis.gov.eg](http://www.sis.gov.eg)  
State Information System Ente governativo (lingua inglese)  
[www.idsc.gov.eg](http://www.idsc.gov.eg)  
The Cabinet Information and Decision Support Center (IDSC)

#### Banche locali

[www.alwatany.com.eg](http://www.alwatany.com.eg)  
Sito ufficiale della Al Watany Bank of Egypt  
[www.eab-online.com.eg](http://www.eab-online.com.eg)  
Sito ufficiale della Egyptian American Bank  
[www.nbe.com.eg](http://www.nbe.com.eg)  
Sito ufficiale della National Bank of Egypt  
[www.misrext.com](http://www.misrext.com)  
Sito ufficiale della Misr Exterior Bank

#### Associazioni di categoria

[www.fei.org.eg](http://www.fei.org.eg)  
Sito ufficiale della Federation of Egyptian Industries (FEI)  
[www.leather.egypt.com](http://www.leather.egypt.com)  
Sito ufficiale della Chamber of Leather Industry (aderente alla FEI)  
<http://163.121.89.2>  
Sito ufficiale della Egyptian Businessmen Association (EBA).

 <b>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</b>	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

**Enti fieristici e società egiziane organizzatrici di fiere**

[www.cicc.egnet.net](http://www.cicc.egnet.net)

Sito ufficiale del Cairo International Conference Center (CICC), il più moderno centro congressi, nonché centro espositivo del Cairo.

[www.acg-itf.com.eg](http://www.acg-itf.com.eg)

Sito della società ACG & ITF International Trade Fairs S.A.E., organizzatrice di eventi fieristici.

**6.2 Organi di informazione**

[www.meles.com](http://www.meles.com)

Middle East Library for Economic Studies

In lingua inglese, si tratta della casa editrice che pubblica regolarmente tutti i testi normativi egiziani di interesse per l'operatore economico (traduzioni non ufficiali in lingua inglese, comunque di primo riferimento).

[www.economic-bulletin.egnet.net](http://www.economic-bulletin.egnet.net)

Egyptian Economic Bulletin

Contiene dati statistici ed indicatori macroeconomici (lingua inglese).

[www.businesstoday-eg.com](http://www.businesstoday-eg.com)


Business Today Egypt

Mensile economico, contiene articoli e rubriche di attualità; occasionalmente profili di settore (lingua inglese).

[www.cairotimes.com](http://www.cairotimes.com)

Cairo Times

Periodico utile al monitoraggio del clima socio-economico-politico e culturale del paese (lingua inglese)

	<b>PROGETTO APOSTOLES</b> Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

## 7. INFORMAZIONI UTILI

### 7.1 Prefisso Internazionale

00 20 prefisso per il Paese;  
 Cairo 02;  
 Alessandria 03;  
 Assiut 088;

Aswan 097;  
 Luxor 095;  
 Port Said 066;  
 Suez 062

### 7.2 Fuso Orario

2 ore avanti rispetto all'orario del Meridiano di Greenwich (1 ora avanti rispetto all'Italia; stessa ora della Grecia)

### 7.3 Documenti

E' necessario il passaporto con visto, o in alternativa, ma solamente per turismo, la carta d'identità che abbia una validità residua di almeno tre mesi, a decorrere dalla data d'ingresso in Egitto. Il visto, obbligatorio per entrare nel Paese, viene rilasciato dal Consolato egiziano. I cittadini dell'Unione Europea, possono ottenere il visto anche all'arrivo negli aeroporti dietro pagamento di 15 dollari USA (o ammontare equivalente in euro); nel caso di ingresso in Egitto con la carta d'identità, il visto verrà apposto su un apposito tagliando da compilare all'arrivo previa consegna di due foto tessera, che si consiglia di portare con sé dall'Italia)

### 7.4 Settimana Lavorativa

La settimana lavorativa va generalmente dalla Domenica al Giovedì, con il week-end nei giorni di Venerdì e Sabato. L'orario di lavoro è di norma compreso tra le ore 8.30 e le ore 16.30 (nel periodo del Ramadan si osservano orari ridotti):

Uffici Amministrativi: dalle ore 8.00 alle ore 15.00

Negozi: orari flessibili dalle ore 9.00/10.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00/20.00 (alcuni negozi tendono ad essere aperti il Venerdì, chiudendo la domenica).

### 7.5 Festività Nazionali

Come in molti altri Paesi dell'area, in Egitto vi sono festività predeterminate (basate sul calendario occidentale) e festività basate sul calendario islamico, soggette a variazioni di anno in anno.

Festività fisse:

- 1° gennaio (Capodanno);
- 7 gennaio (Natale coopto - festeggiato solo da una parte della popolazione);
- 25 aprile (Anniversario della liberazione del Sinai);
- 1° maggio (Festa dei lavoratori);
- 18 giugno (Anniversario del ritiro; Giorno della Liberazione);
- 23 luglio (Anniversario della rivoluzione);
- 6 ottobre (Giornata delle forze armate);
- 23 ottobre (Giornata di Suez);
- 23 dicembre (Giorno della Vittoria).

Per quanto riguarda le festività islamiche esse variano ogni anno secondo il calendario lunare. Dal momento che il calendario lunare Hijra è più corto di 11 giorni rispetto al calendario Gregoriano, ogni anno le feste islamiche cadono approssimativamente 11 giorni prima dell'anno precedente. Le date precise sono comunque conosciute solo poco prima della loro celebrazione, dal momento che dipendono dalle fasi lunari.

Le principali feste islamiche sono:

- Eid al Fitr anche conosciuta come al-Eid al-Sagheer - 3 giorni di celebrazioni che segnano la fine del Ramadan, mese del digiuno;
- Eid Al-Adha, comunemente conosciuta anche come al-Eid al-Kabeer - la grande festa che commemora l'offerta del profeta Abramo per il sacrificio e che dura quattro giorni alla fine del mese del Hajj - pellegrinaggio alla Mecca;
- Hijra New Year - Nuovo Anno Islamico;
- Mawlid al-Nabi - Anniversario della nascita del profeta Maometto;
- al-Isrāwāl Mi'raj - la festa che celebra la visita notturna del Profeta Maometto in paradiso.